



CLAUDIA
CARINI
28.08.2026
11:33:30
GMT+02:00



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 28 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI GRUPPI CONSILIARI.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGHI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **15** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Visentini Lorenzo.

Deliberazione n. 28 del 28/07/2026

DIBATTITO

La Presidente del Consiglio Comunale Chiara Cervellati apre la seduta alle ore 18:45, con un saluto ai bambini Saharawi.

Alle ore 19:05 la Presidente Cervellati passa la parola al Segretario Generale Letizia Ristauri per l'appello.

Si inizia con il punto delle Comunicazioni.

Intervengono la Presidente Cervellati, il Sindaco Carlo Gubellini e il Vicesindaco Pier Francesco Prata.

Intervengono i Consiglieri Carlo Giovannini, Mauro Mengoli, Mattia Cavina e Cesare Alimenti.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

La seduta inizia martedì 28 Luglio alle ore 18:30.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Buonasera al Sindaco, alle Consiglieri e ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, al pubblico in sala, agli ospiti che tra poco saluteremo e a chi ci segue collegato in streaming sul Canale Civicam. Naturalmente alla Dottoressa Ristauri e a tutti i dipendenti comunali che ci assistono e ci supportano durante, prima e dopo le sedute. Prima di iniziare la seduta di Consiglio Comunale con l'appello e con gli argomenti in ordine del giorno, vogliamo dare un benvenuto ai nostri ospiti. Questa sera infatti ospitiamo i piccoli ambasciatori di pace Sahrawi, ospiti della parrocchia Madonna del Buon Consiglio, insieme agli accompagnatori dell'associazione El Ouali Bologna. Passo la parola all'Assessora Sapienza.

LAURIANA SAPIENZA

Assessora

Grazie Presidente e buonasera a tutti qui in sala e anche a chi ci sta ascoltando online. È un'emozione, per tutto il Consiglio Comunale accogliere tutti voi, soprattutto i bambini e le bambine, accompagnati da una persona che ho avuto il piacere di conoscere questo febbraio e anche da i rappresentanti dell'Associazione El Ouali. L'accoglienza la facciamo ormai da tre anni ed è cominciata domenica scorsa; finirà domenica prossima. Colgo l'occasione per invitare tutti alla cena a base di cous cous, che andrà a finanziare e ad aiutare i progetti dedicati ai bambini e alle bambine e a tutto il popolo Saharawi, che sarà sabato 1° agosto, alla parrocchia. A febbraio sono andata in rappresentanza del Comune di Castenaso, nel Sahara algerino, nei campi profughi dove vive il popolo Saharawi, sono particolarmente emozionata di rivedere amici e amiche che mi hanno accompagnata in questo viaggio. Vorrei leggere l'intervento che avevo preparato in quell'occasione, perché la mia visita al popolo Sahrawi era dovuta al fatto che abbiamo siglato un patto d'amicizia con la Wilaya di Dakhla. Wilaya vuol dire praticamente la Città di Dakhla, il campo profughi che comunque mantiene il nome della Città originaria nel Sahara occidentale. Una tempesta di di sabbia nel Sahara ci ha impedito di andare nella Wilaya stessa di Dakhla e quindi abbiamo celebrato la cerimonia a Smara, davanti al Governatore e al Sindaco. Siccome ho portato tutti voi con me in quell'occasione, vi propongo l'intervento che ho letto durante la cerimonia di gemellaggio. *“Signor Governatore, signor Sindaco, care amiche e cari amici, è per me un grande onore essere oggi qui nella Wilaya di Smara il campo profughi nel Sahara algerino che da tanti anni accoglie e custodisce la dignità del popolo Saharawi. Porto con me il saluto caloroso della comunità di Castenaso, del nostro Sindaco, del Consiglio Comunale e di tutte le cittadine e i cittadini che*

rappresento. Il patto di amicizia che oggi sigliamo con la Wilaya di BakhDakla non è un atto formale, è un gesto politico e umano. È una scelta di relazione, di ascolto, di riconoscimento reciproco. La storia del popolo Sahrawi è una storia segnata da prove durissime; dopo il ritiro della potenza coloniale spagnola nel 1975 e gli accordi di Madrid, il Sahara occidentale è diventato teatro di un conflitto che ha costretto migliaia di persone ad abbandonare la propria terra. La nascita del Fronte Polisario come movimento di liberazione, la proclamazione della Repubblica Araba Sahrawi Democratica nel 1976, l'esilio nei campi profughi che hanno mantenuto i nomi delle Città Saharawi per non dimenticare la propria terra, Dakhla, Smara, El Aaiùn, sono passaggi che raccontano una vicenda di resistenza, ma anche di sofferenza. Da cinquant'anni, intere generazioni sono nate e cresciute in esilio. Generazioni che hanno conosciuto la sabbia del deserto come unica casa, che hanno costruito scuole, ospedali, istituzioni, in condizioni climatiche e materiali estremamente difficili. Generazioni che hanno continuato a credere nel diritto all'autodeterminazione, sancito dal diritto internazionale, ma mai fatto valere per il popolo Sahrawi. Generazioni che continuano a credere in un futuro di Pace e giustizia. Come amministratrice pubblica non posso non esprimere il mio profondo dispiacere per le ferite che questa storia ha lasciato: la separazione delle famiglie, l'attesa di un referendum mai realizzato, la precarietà che ancora oggi segna la vita quotidiana di tante persone. Ma accanto al dolore, ciò che colpisce chi arriva qui è la forza, la capacità di organizzarsi, di educare, di curare, di governare; la centralità delle donne nella vita politica e sociale, l'investimento sull'istruzione dei giovani; la dignità con cui il popolo Sahrawi continua a rivendicare i propri diritti senza rinunciare alla speranza. In un tempo in cui il mondo sembra frammentarsi, noi scegliamo di tessere relazioni, scegliamo di affermare che la solidarietà tra comunità locali può contribuire alla pace, più di molte parole. Il nostro Comune riconosce nel popolo Saharawi un interlocutore istituzionale e una comunità con cui condividere valori fondamentali, la dignità umana, la libertà, la giustizia, il diritto dei popoli a decidere del proprio destino. Questo patto di amicizia si inserisce in un cammino che facciamo insieme ormai da tempo, fatto di visite reciproche, di conoscenza profonda, di collaborazione stabile, grazie all'associazione El Ouali, ma anche grazie a tanti volontari che qui a Castenaso rendono possibile l'accoglienza. Che i piccoli ambasciatori di pace qui presenti, che tutti i bambini e le bambine Sahrawi possano crescere sapendo che al di là del deserto e del mare esiste una comunità amica, una comunità che oggi con gioia vi dà il benvenuto". Io vi invito a venire qui, tutti e do la parola anche ai membri dell'Associazione El Ouali e anche all'accompagnatore, se vuole dire qualcosa. Prego, venite.

GIANLUCA BERTUZZI

Presidente dell'Associazione El Ouali

Buonasera a tutti, sono Gianluca Bertuzzi, cittadino di Castenaso, presidente dell'Associazione El Ouali Bologna, di fianco a me c'è la Vice Presidente, che lavora molto più di me, per cui sarebbe più logico che parlasse lei. Ringrazio ancora una volta il Consiglio Comunale di Castenaso, nelle persone di Lauriana e di Carlo, in particolar modo, ma tutto il Consiglio, che negli anni ci ha aiutato a sviluppare questo rapporto di collaborazione, non senza difficoltà, come diceva Lauriana poc'anzi, tempesta di sabbia compresa. Quindi volevo ringraziarvi tutti per il sostegno che continuate a darci, perché credo che una comunità che lavora insieme, indipendentemente dagli orientamenti politici, sia un grande segno per un popolo che da anni cerca la libertà. Ringrazio le persone che ci aiutano a cucinare, gli assistenti civici, tutti, grazie.

SOSPENSIONE SEDUTA

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Diamo inizio quindi oggi, che è martedì 28 luglio 2026, alla seduta di Consiglio Comunale, procedendo con l'appello. Do la parola alla Dottoressa Ristauri.

LETIZIA RISTAURI

Segretario Generale

Gubellini Carlo. Cervellati Chiara. Navacchia Massimiliano. Vignudelli Claudia. Marchesini Monica. Pareschi Dario. Castaldini Lorenzo. Cavina Mattia. Giusti Margherita. Andreoli Mattia. Giovannini Carlo. Guerra Elena, assente giustificata. Sermenghi Stefano. Visentini Lorenzo. Sermenghi Andrea, al momento assente. Alimenti Cesare. Mengoli Mauro.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene, seduta valida. Nomino Scrutatori per questa seduta i Consiglieri Pareschi, Giusti, Visentini.

1

Punto 1 ODG

**1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE,
DEL SINDACO, DELLA GIUNTA, DEI GRUPPI CONSILIARI.**

Allora, primo punto all'ordine del giorno sono le Comunicazioni. Prima di passare la parola al Sindaco, alla Giunta e ai Gruppi per le comunicazioni, volevo richiamare un attimo una situazione sulla quale nel passato ci siamo soffermati. Infatti purtroppo è intervenuto un tragico epilogo che ha interessato una delle vittime del crimine accaduto a Modena lo scorso 16 maggio, quando un'auto condotta da una persona si è lanciata a grande velocità sulla gente per la strada, facendo diverse vittime e feriti. Su questo ci eravamo appunto soffermati nella seduta del Consiglio di maggio. Purtroppo la signora Monica Esposito, gravemente colpita insieme al marito, non ce l'ha fatta. Chiedo così di soffermarci un attimo portando un pensiero alla famiglia, al marito e alle altre vittime, a cui sicuramente ci sentiamo vicini. A loro un pensiero e tutto il nostro cordoglio. Passo la parola a chi della Giunta ha delle comunicazioni da fare. Sindaco, prego.

CARLO GUBELLINI

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri, alle persone presenti e i cittadini che ci seguono da casa. Desidero condividere insieme a voi un percorso e una bella esperienza, conclusasi recentemente a seguito dell'iniziativa assunta dall'Arcivescovo di Bologna, Sua Eccellenza Cardinale Matteo Zuppi, che ha invitato tutti i Sindaci della Città Metropolitana di Bologna a partecipare a un percorso condiviso di riflessione, sull'azione politica e amministrativa ispirata alla dottrina sociale della Chiesa e ai valori della Costituzione Italiana. Questo percorso si è sviluppato a partire dal primo incontro, che abbiamo avuto il 27 settembre 2025, cui ha fatto seguito un itinerario articolato di condivisione tra i Sindaci del territorio diocesano, con l'obiettivo di elaborare una visione comune e principi condivisi per orientare l'azione amministrativa. Il 06 giugno 2026, quindi il mese scorso è stato sottoscritto da parte nostra il manifesto organizziamo la speranza che trovate sui vostri banchi, articolato in una premessa antropologica fondamentale: la custodia dell'umano, che pone la dignità e la concretezza di ogni persona al centro dell'azione amministrativa e nei quattro principi relazionati propri di ogni realtà sociale tratti dall'esortazione apostolica di Papa Francesco *"Evangelii Gaudium"*. I quattro principi sui quali abbiamo riflettuto e avviato una condivisione e sui quali poi è stato stilato questo manifesto, sono i seguenti: il tempo è superiore allo spazio, l'unità prevale sul conflitto, la realtà è più importante dell'idea, il tutto è superiore alla parte. Il manifesto richiama la concezione alta della politica come forma più alta di carità, come disse, Pio XI nel 1927 e invita le amministrazioni comunali a estendere la riflessione ai propri Consigli, affinché i principi e le strategie condivisi possano trovare concreta applicazione nel territorio. Quindi in una prossima seduta, chiederemo al Consiglio Comunale di esprimersi in merito al manifesto, che nel frattempo avrete modo di leggere, in merito a due possibili percorsi: una delibera di adesione al manifesto senza un percorso di approfondimento, in questo caso il Consiglio aderisce al manifesto e ne condivide i principi come riferimento valoriale, senza avviare un percorso successivo, oppure una delibera di adesione al manifesto seguita da un percorso partecipativo e in questo caso il Consiglio aderisce a manifesto e costituisce un Gruppo di lavoro, da decidere nella sua composizione, incaricato di ascoltare i cittadini e tradurre i principi in impegni locali concreti. Ci tenevo quindi ad anticiparvi questa cosa, condividerla insieme a tutti voi e avrete modo con calma di leggere questo manifesto, ci confronteremo prima del prossimo Consiglio Comunale, per capire qual è l'orientamento e qual è la strada che intendiamo percorrere, per poi ufficialmente deliberare al riguardo. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Troverete dei riferimenti nel testo a due esempi di delibere, in settimana vediamo di farvi avere anche questi esempi, per poi farci dei ragionamenti. Bene, eventuali altre comunicazioni da parte di Giunta? Prego, Vicesindaco Prata.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie Presidente, benvenute e benvenuti a tutti in presenza e collegati da casa; bellissima occasione questo manifesto anche per le sfide che verranno, sia a livello territoriale che metropolitano. Volevo solo aggiungere un ringraziamento alla Dottoressa Matilde Rispoli, la nostra pedagoga che chiude con il mese di luglio il suo incarico. Era previsto l'essere di passaggio, in vista di un'assunzione e quindi, la Dottoressa Alessandra Guidi, è già in affiancamento alla Dottoressa Rispoli. Si stanno confrontando, su alcuni aspetti a breve termine anche dal piano dell'offerta territoriale, con le scuole per le iniziative del Comune e degli stakeholder del territorio. Già negli anni scorsi avevamo iniziato e ora lo andiamo a rafforzare in vista dell'apertura del nuovo nido. Quindi un ringraziamento a Matilde, con cui peraltro con i Consiglieri presenti abbiamo fatto un approfondimento, che ritengo molto importante, in Commissione III in vista dell'approvazione del progetto pedagogico in Giunta che è avvenuta un paio di settimane fa. Un augurio di in bocca al lupo alla nuova pedagoga, è un obiettivo che magari non prende le copertine, ma a cui tenevamo molto; sono ben contento che sia avvenuto il passaggio con una professionista affermata e apprezzata, com'è stata in questo anno Matilde. Un ringraziamento a lei e un augurio di buon lavoro alla Dottoressa Guidi. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Vicesindaco Prata. Altre comunicazioni da parte di Giunta? Credo non ce ne siano. Ora la parola ai Gruppi, nel caso volessero fare una comunicazione. Consigliere Giovannini.

CARLO GIOVANNINI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prendo la parola solo per una breve comunicazione. Abbiamo letto tutti sui quotidiani della scorsa settimana, la notizia che è stato firmato l'accordo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del passante delle opere di adduzione. Tra le opere di adduzione lette appunto sulla stampa non figura il Lotto 3 della Lungosavena. Ho cercato appunto di informarmi. L'intero pacchetto del passante più delle opere di adduzione è stato oggetto di un taglio economico e il Lotto 3 purtroppo è finito tra le opere di riduzione costi. Da quanto ho capito il Lotto 3 non sarebbe completamente dalle opere, ma sarebbe solamente rinviato a tempi futuri, in un tempo indeterminato. Quindi a questo punto dipende se vediamo un po' il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto; mezzo pieno è perché continua a figurare tra le cose da fare. Il nostro territorio e tutta la Provincia est di Bologna e soprattutto Villanova, del Lotto 3 ne avremmo bisogno già da adesso e già dai prossimi anni. Ricordo che proprio un anno fa, in luglio dell'anno scorso abbiamo fatto una mozione, che è stato proprio frutto del lavoro condiviso di tutti i Consiglieri, votata all'unanimità; nella mozione c'erano anche diversi spunti operativi e io partirei proprio da questi affinché la nostra Amministrazione e il nostro territorio cerchi di sensibilizzare quanto possibile non solamente gli Enti sovraordinati diretti, ma anche quelli più

lontani come il Ministero, affinché le decisioni che vengono prese siano prese con consapevolezza dell'importanza di questa opera per tutto il nostro territorio. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Giovannini. Altre comunicazioni da parte dei Gruppi? Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. Due comunicazioni e una domanda che avrei fatto nel DUP ma credo che avremmo modo di parlarne del Lotto 3, perché era una notizia che avevo intravisto nei documenti che ci avevate dato, era completamente barrato il Lotto 3 e non riuscivo a capire. Ho chiesto informazioni a Bologna, ho fatto l'accesso agli atti, non abbiamo ancora documenti ufficiali ma adesso c'è una comunicazione ufficiale che mi lascia alquanto perplesso. Due comunicazioni; una riguarda la mia presa delle distanze da quello che è il Primo cittadino metropolitano perché la perdita di un uomo è sempre una grande disgrazia e non dovrebbe avvenire, ogni cittadino ha tutti i diritti di manifestare su quello che vuole, ma un Primo cittadino che ha la responsabilità di 300.000 persone nel Comune e di oltre 500.000 persone nella Città Metropolitana, senza sapere esattamente come sono andati i fatti e sull'onda della vendetta, come apparso sui Tg, ha indetto quella manifestazione assolutamente da incosciente, a mio modesto parere. Io spero che il primo cittadino si renda conto della situazione e della drammaticità che ha scatenato una situazione del genere, tant'è che l'altro ieri in Val di Susa c'era proprio un bello striscione vendetta, per quel pover'uomo. Non credo che sia venuto a caso e io volevo prendere le distanze da una situazione veramente grave. L'altra comunicazione invece è molto più amministrativa e molto più tecnica, è un'interrogazione che avevo chiesto alla Presidenza, ma che poi la leggo qui, che riguarda ancora una volta la Casa della Comunità di Castenaso, ambulatorio...

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Consigliere Mengoli, chiedo scusa. Questa la mettiamo successivamente, va bene? Non tanto nella parte delle comunicazioni, quanto nella parte post verbali, va bene? Così siamo diamo la dignità all'interrogazione. Chiedo scusa per l'interruzione. Altri Gruppi che vogliono fare comunicazione? Sì, Consigliere Cavina.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Parto dal commentare la proposta del Sindaco, che raccogliamo positivamente come adesione a questo manifesto e in attesa delle bozze di delibera auspichiamo che una discussione venga fatta magari anche solo preliminarmente, ma comunque all'interno di una seduta

pubblica di Prima Commissione così da poter vagliare al meglio tutto e avere comunque una discussione tra i Gruppi e i Consiglieri Comunali. Al di là di quelle che possono essere le proprie convenzioni religiose, lo dico da credente, una declinazione anche all'interno dell'Amministrazione comunale che è laica e al suo interno raccoglie tutte le confessioni religiose che possiamo avere sul nostro territorio comunale, comunque quando si alza il discorso e lo si porta ai livelli della politica, più nobile, più alta, non può che raccogliere il nostro più favorevole appoggio. Quindi raccogliamo il fatto che il Sindaco si sia mosso in questo senso raccogliamo la proposta fatta dall'arcidiocesi, molto favorevolmente e siamo più che disponibili a trattare quanto ci viene sottoposto da parte dell'Arcidiocesi e dal Sindaco stesso. Quindi grazie. L'altro punto di cui volevo parlare è invece la piena solidarietà al Sindaco di Bologna Matteo Lepore, nonché Sindaco della Città Metropolitana. Anche l'Assessore Borsari a suo tempo fu minacciato con scritte ignominiose sui palazzi a Bologna, quindi purtroppo l'eccesso nei confronti di chi rappresenta le istituzioni sul territorio, porta a minacce che non possono essere giustificate in alcun modo. Le minacce ricevute dal Sindaco di Bologna sono intollerabili, in uno stato di diritto, a prescindere da come la si pensi tant'è che vari Sindaci di ogni parte politica hanno espresso solidarietà al Sindaco stesso. Quindi sinceramente anche in questo frangente, come Gruppo consiliare Partito Democratico Castenaso, esprimiamo la più ferma condanna delle minacce ricevute dal Sindaco Metropolitano Matteo Lepore. Non ho altre comunicazioni, quindi, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Cavina. Altre comunicazioni? Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie e buonasera a tutti quanti. Non volevo intervenire, ma mi vedo costretto dato che avete toccato alcuni temi che ritengo anch'io molto importanti. Allora: Val di Susa, 143 agenti delle forze dell'ordine feriti dai delinquenti "No TAV", 85 poliziotti, 48 carabinieri, 10 finanzieri; Molotov lanciate contro uomini in divisa, mortai artigianali puntati sui cantieri, due camionette dei carabinieri date alle fiamme, un migliaio di individui non manifestanti, individui vestiti di nero con caschi e maschere antigas hanno assaltato i cantieri della TAV a Chiomonte e su più fronti, con una pianificazione che ha poco di spontaneo e molto di militare. Nonostante la tattica di spogliarsi durante la ritirata per sparire nei boschi, le forze dell'ordine sono riuscite a identificare circa 450 soggetti, gli altri sono ancora in circolazione. Questo non è dissenso, non è protesta, chiamiamolo con il suo nome: è un proto-terrorismo. Chi arriva equipaggiato con mortai artigianali non sta manifestando il proprio pensiero; chi lancia Molotov contro le forze dell'ordine non sta esercitando un diritto; chi si veste di nero per combattere e si spoglia per sparire sta applicando una tattica di guerriglia, esattamente quella che rende inapplicabili le normali procedure di identificazione. Ed è qui il punto che nessuno vuole affrontare: contro il terrorismo le leggi ordinarie non funzionano, non sono state pensate per questo, non si può trattare chi fabbrica mortai artigianali con gli strumenti previsti per chi blocca il traffico; non si può applicare il Codice della Strada a chi incendia mezzi dello Stato. Il salto di qualità nella violenza esige un salto di qualità nella risposta

giudiziaria e operativa. E se la parola terrorismo disturba qualcuno, allora quel qualcuno guardi le immagini di Chiomonte ma anche quelle di Bologna e abbia il coraggio di spiegare come si chiama quello che vede. Perché il terrorismo nasce esattamente così. Le Brigate Rosse non comparvero dal nulla il giorno del rapimento di Moro, nacquero con le spranghe nei cortei, con le Molotov nelle piazze, con gli assalti ai cantieri e alle fabbriche, con la violenza tollerata e giustificata. Nacquero nella zona grigia di chi non condannava, di chi distingueva tra violenza buona e violenza cattiva, di chi parlava di compagni che sbagliano e la zona grigia oggi è il silenzio assordante. 64 agenti feriti a Bologna pochi giorni fa, la manifestazione organizzata dal Sindaco di Bologna per chiedere giustizia e verità sul tragico evento di Fakir era prevedibile si tramutasse in un teatro di scontri contro le forze dell'ordine. E non ho problemi a esprimere la mia solidarietà al Sindaco Lepore, perché nessuno deve essere minacciato di morte. Qualche dichiarazione di circostanza è arrivata, ma le dichiarazioni si pesano, non si contano. E quello che pesa è ciò che manca: 143 genti feriti nel luogo sacro della Val di Susa, di un di un movimento politico, che in questi giorni non ha trovato una parola di condanna da parte del suo leader. Oggi che quei cantieri vengono assaltati con i mortai, il suo leader tace. Tuttavia, prendere le distanze dopo 143 feriti non cancella anni di indulgenza verso un ambiente che considera l'assalto ai cantieri una forma legittima di lotta. Ogni Molotov non condannata è un invito a lanciarne un'altra; ogni mortaio artigianale impunito è un prototipo per qualcosa di peggio. Ogni silenzio è un messaggio chiarissimo. Potete continuare, potete alzare il tiro. La storia, quella vera, non assolve chi sceglie di non vedere. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Consigliere Alimenti. Altri interventi? Direi di no. Quindi chiudiamo il punto delle Comunicazioni.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 29 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IN DATA 25 GIUGNO 2026.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGHI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **15** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Visentini Lorenzo.

Deliberazione n. 29 del 28/07/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IN DATA 25 GIUGNO 2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera consiliare n. 84 del 22 Dicembre 2022 ed in particolare l'art. 63 del medesimo Regolamento;

VISTI i verbali della seduta consiliare del 25 Giugno 2026 e precisamente i nn. 22, 23, 24, 25, 26, 27;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

DATO ATTO che i verbali coincidono in toto con le deliberazioni assunte nella seduta di Consiglio Comunale citata;

RILEVATO che nulla osta all'approvazione dei verbali di Consiglio Comunale e come numerati al capoverso *ut supra* riportato;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 15

Votanti: n. 15

Favorevoli: n. 15

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico)
Monica Marchesini (Partito Democratico)
Dario Pareschi (Partito Democratico)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico)
Mattia Cavina (Partito Democratico)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Stefano Sermenghi (Obiettivo Comune)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

DELIBERA

DI APPROVARE i verbali dal n. 22 al n. 27 di cui alla seduta consiliare del 25 Giugno 2026.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

2

Punto 2 ODG

**2. PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI
IN DATA 25 GIUGNO 2026.**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Passiamo alla presa d'atto del verbale della seduta del 25 giugno 2026. Faccio solo una precisazione di ordine tecnico. Per un tema di firme digitali, abbiamo rifirmato i Verbali; i testi naturalmente non sono cambiati, però rimetto la decisione al Consiglio, se vogliamo votare la presa d'atto o se volete prendere visione dei materiali del verbale per il prossimo Consiglio Comunale. La decisione a voi. Allora, se siete d'accordo tutti procediamo con la votazione alla presa d'atto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Bene, il Verbale è approvato.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 30 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CASTENASO SI CAMBIA" - ART. 28 COMMA 1 REGOLAMENTO - P.G. 33441/2026 AVENTE AD OGGETTO "CASA DELLA COMUNITÀ DI CASTENASO: AMBULATORI AFT (AGGREGAZIONE FUNZIONALE TERRITORIALE DELLA MEDICINA GENERALE) E MEDICI DI BASE".

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **15** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Visentini Lorenzo.

Deliberazione n. 30 del 28/07/2026

DIBATTITO

Il Consigliere Mauro Mengoli espone il testo dell'Interrogazione presentata in sede di Consiglio Comunale, art. 28 comma 1 del Regolamento.

L'Assessora Lauriana Sapienza risponde.

Il Consigliere Mengoli si dichiara soddisfatto della risposta.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

Punto 3 ODG

3. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"CASTENASO SI CAMBIA" - ART. 28 COMMA 1 REGOLAMENTO - P.G.
33441/2026 AVENTE AD OGGETTO "CASA DELLA COMUNITÀ DI
CASTENASO: AMBULATORI AFT (AGGREGAZIONE FUNZIONALE
TERRITORIALE DELLA MEDICINA GENERALE) E MEDICI DI BASE".

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

A questo punto passo la parola al Consigliere Mengoli per una Interrogazione, articolo 28, che ci leggerà in diretta; è arrivata dopo i termini.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Questa Interrogazione riguarda la Casa di Comunità di Castenaso, ambulatori AFT e medici di base. *“Considerato che nel Consiglio del 26 maggio ultimo scorso, alla nostra interrogazione sulla AFT di Castenaso era stato risposto che nessun medico di medicina generale di Castenaso ne era entrato a far parte, che sul sito istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook in questo mese è apparso l'avviso riguardante il funzionamento della AFT tra cui l'informazione che AFT è formata da medici di base di medicina generale e ne è uscito anche un articolo sul Carlino qualche giorno fa; considerato che le informazioni di cui sopra sono opposte. Chiediamo se la versione reale sia quella a noi comunicata nel Consiglio del 26 maggio ultimo scorso o se invece sia vera la comunicazione data via social. In caso che la realtà sia quella comunicata oralmente, per quale motivo per la nostra AFT i nostri medici di medicina generale abbiano rinunciato a farne parte, contrariamente a quello che accade in altri casi in cui sono proprio i medici di famiglia, a farsi carico della gestione degli AFT e chi siano i medici che fanno parte della nostra AFT, i criteri della loro scelta e se lo sono, in via determinata o indeterminata”*. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Mengoli, la parola all'Assessora Sapienza.

LAURIANA SAPIENZA

Assessora

Grazie Presidente, grazie Consigliere Mengoli. Allora, provo a rispondere per le informazioni che ho, in maniera molto, molto semplice. Allora, Il laboratorio di Aggregazione Funzionale Territoriale viene, diciamo così, tenuto aperto e ci lavorano medici di medicina generale. L'azienda USL, che ha aperto questo ambulatorio presso la nostra Casa della Comunità, ma anche in altre Case della Comunità, ha fatto un avviso interno dedicato a tutti i medici di medicina generale, che lavorano nei propri studi, chiedendo se avessero voluto lavorare anche nell'ambulatorio di Aggregazione Funzionale Territoriale, quindi rivolto a tutti i medici che lavorano per l'azienda USL di medicina generale. A questo avviso interno i medici di Castenaso non hanno partecipato, hanno partecipato altri medici di medicina generale, che si sono detti disponibili a lavorare, oltre che nei loro ambulatori, anche in questo ambulatorio. Quindi le due informazioni non sono opposte e cerco di spiegare perché; lavorano dentro la AFT medici di medicina generale che si sono candidati perché hanno risposto all'avviso interno dell'azienda USL. Erano liberi di candidarsi anche i medici di Castenaso, non si sono candidati, quindi l'azienda USL ha affidato l'ambulatorio a quelli che hanno risposto all'avviso pubblico. Si capisce perché non sono opposte le due affermazioni? Stiamo dicendo la stessa cosa, ci sono dei medici di medicina generale. Visto che non sapevo di questa interrogazione, se il Consigliere mi chiede i nomi di quelli che ci lavorano, glieli farò avere perché in questo momento non lo so. I medici che si sono candidati turnano nella nostra Casa della Comunità, se non sbaglio, turnano in 2. Se ha altre domande, sono qui.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Ringrazio l'Assessora Sapienza. Credevo che fossero opposte le cose, perché avevo inteso i nostri medici, quelli che sono di tutte le famiglie di Castenaso. In questo caso è un gioco di parole, medici di medicina generale non di Castenaso e non avevo capito se avessero ambulatori da altre parti o se avrebbero lavorato soltanto qui. Ho capito, non sono i nostri ordinari medici medicina di base, ma sono altri medici, che vengono a lavorare nel nostro Comune. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Mengoli e all'Assessora Sapienza. Si ritiene soddisfatto quindi della risposta? Perfetto. Chiudiamo questo punto Interrogazione aggiunto all'Odg e passiamo al punto 3, che diventa il punto 4.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 31 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2026/2028 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SES 2027/2029 E SEO 2027/2029 - PARTE PROGRAMMATICA.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGHI STEFANO	Assente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **14** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Visentini Lorenzo.

Deliberazione n. 31 del 28/07/2026

DIBATTITO

L'Assessore Stefano Grandi espone il punto.

Interviene l'Assessore Sergio Monti.

Il Sindaco Carlo Gubellini presenta in sede di Consiglio Comunale, per conto della Giunta Comunale, un Emendamento all'Allegato "A" del DUP e lo legge.

Il Consigliere Cesare Alimenti di Fratelli d'Italia legge l'Emendamento al DUP Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza.

Tempo per il parere politico.

Alle ore 20:03 esce il Consigliere Stefano Sermenghi.

Intervengono i Consiglieri Mauro Mengoli, Carlo Giovannini e Mattia Cavina.

Interviene il Sindaco Gubellini.

Interviene il Consigliere Alimenti.

Interviene il Vicesindaco Pier Francesco Prata.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 20:51 per la riunione dei Capigruppo.

La seduta consiliare riprende alle ore 21:15.

In accordo tra i Capigruppo, il Consigliere Cavina legge l'Emendamento proposto all'Emendamento presentato da Fratelli d'Italia, allegato alla presente deliberazione.

Il Consigliere Alimenti esprime la dichiarazione di voto.

Interviene il Consigliere Massimiliano Navacchia.

Alle ore 21:27 esce il Consigliere Lorenzo Visentini, per cui al posto del Consigliere Visentini come Scrutatore il Consigliere Alimenti.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: APPROVAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2026/2028 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SES 2027/2029 E SEO 2027/2029 - PARTE PROGRAMMATICA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. n. 126/2014, il quale introduce a **regime** il Principio applicato della programmazione, in virtù del quale viene individuato quale strumento principale di pianificazione degli Enti Locali il Documento Unico di Programmazione (*DUP*);

VISTI:

- l'art. 151 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (*TUEL*), il quale fissa al 31 luglio il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (*DUP*) riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale da parte degli Enti Locali;
- la risposta del MEF alla domanda n. 10, pubblicata sul sito Arconet, relativa al procedimento di approvazione del DUP e della Nota di aggiornamento;

CONSIDERATO che, a seguito delle elezioni amministrative di giugno 2024, sono state approvate, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 06/11/2024, le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2024-2029 e che da tali indicazioni discende la pianificazione strategica contenuta nella Sezione Strategica (*SeS*) del DUP;

RAMMENTATO che le aree di intervento strategico rappresentano le politiche essenziali da cui si diramano le singole azioni da realizzare nel corso del mandato;

RAMMENTATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 48 comma 2 del TUEL: “.... La Giunta ... riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge azioni propositive e di impulso nei confronti dello stesso”;
- ai sensi dell'art. 42 comma 3 del TUEL: “... Il Consiglio partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche”;
- ai sensi dell'art. 147 comma 2 lettera b) il sistema di controllo interno è diretto a “valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti”;
- l'articolo 147-ter comma 2 del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;
- come osservato dalla risposta del MEF alla domanda n. 7, pubblicata sul sito Arconet, tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

CONSIDERATO che, sulla scorta delle succitate premesse normative:

- l'Amministrazione Comunale si accinge, con il presente provvedimento, a rendicontare ai cittadini e agli altri stakeholder del territorio, lo stato di attuazione, al 31 maggio 2026, dei programmi 2026/2028, in attuazione dell'art. 147-ter del TUEL e in correlazione con le risultanze contabili prodotte in ossequio all'art. 193 del TUEL, al fine di documentare e

- rendere pubbliche le scelte operate;
- l'attività di rendicontazione e monitoraggio risulta propedeutica all'approvazione del DUP 2027/2029 da parte del Consiglio Comunale entro il 31 luglio 2026 e all'eventuale Nota di aggiornamento da adottarsi da parte dello stesso Organo entro il 15 novembre 2026;

ESAMINATI i seguenti schemi, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- lo schema di stato di attuazione al 31 maggio 2026 degli obiettivi strategici e operativi del DUP SeS 2026/2029 e SeO 2026/2028 approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 24.07.2025 e successive modificazioni e integrazioni (*Allegato "A"*);
- lo schema del Documento Unico di Programmazione SeS 2027/2029 e SeO 2027/2029 redatto secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche (*Allegato "A"*);

DATO ATTO che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma triennale delle opere pubbliche, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, la Programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e il Programma annuale degli incarichi costituiscono parte integrante del DUP nel rispetto del Principio contabile n. 4/1 (*allegato al D.Lgs. n. 118/2011*) come modificato con DM (*Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri*) del 29.08.2018 e con DM (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*) del 25.07.2023;

RITENUTO, in ossequio alla normativa soprarichiamata, di poter approvare lo stato di attuazione dei Programmi 2026/2028 e il Documento Unico di Programmazione (*DUP*) SeS 2027/2029 e SeO 2027/2029 – Parte programmatica, allegati al presente atto sotto la lettera "A";

DATO ATTO che è stato acquisito il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, in ottemperanza all'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 22 luglio 2026;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 avente per oggetto le attribuzioni dei Consigli;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di Emendamento dei Capigruppo all'Emendamento presentato da Fratelli d'Italia, al DUP Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 14 - Votanti: n. 14

Favorevoli: n. 14

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)

Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di Emendamento della Giunta Comunale, all'Allegato "A" del DUP, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 14 - Votanti: n. 14

Favorevoli: n. 14

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione, che il Consiglio Comunale approva a maggioranza dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 14 - Votanti: n. 14

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Contrari: n. 3

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Astenuti: nessuno

DELIBERA

- 1) Di approvare lo stato di attuazione al 31 maggio 2026 degli obiettivi strategici e operativi del DUP SeS 2026/2029 e SeO 2026/2028 approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 24.07.2025 e successive modificazioni e integrazioni (*Allegato "A"*);
- 2) Di approvare il Documento Unico di Programmazione (*DUP*) SeS 2027/2029 e SeO 2027/2029 – Parte programmatica, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (*Allegato "A"*);
- 3) Di dare atto, relativamente alla parte "*Obiettivi*" di cui al precedente punto 2), che le modificazioni rispetto al DUP SeS 2026/2029 e SeO 2026/2028 sono evidenziate con carattere rosso mattone;
- 4) Di dare atto che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma triennale delle opere pubbliche, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, la Programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e il Programma annuale degli incarichi costituiscono parte integrante del DUP nel rispetto del Principio contabile n. 4/1 (*allegato al D.Lgs. n. 118/2011*) come modificato con DM (*Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri*) del 29.08.2018 e con DM (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*) del 25.07.2023.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione resa per alzata di mano dai **n. 14 Consiglieri presenti e votanti**, con il seguente esito:

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini

Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)

Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)

Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)

Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)

Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)

Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)

Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)

Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)

Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)

Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Astenuti: n. 3

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)

Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)

Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Contrari: nessuno

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

LETIZIA RISTAURO il 27/08/2026 15:08:09

CHIARA CERVELLATI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 31 del 28/07/2026



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

3

Punto 4 ODG

4. APPROVAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2026/2028 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SES 2027/2029 E SEO 2027/2029 - PARTE PROGRAMMATICA.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Stefano Grandi.

STEFANO GRANDI

Assessore

Buonasera a tutte e a tutti. Il Decreto Legge 126/2014 introduce a regime il principio applicato della programmazione, in virtù del quale viene individuato quale strumento principale di pianificazione degli Enti locali, il Documento Unico di Programmazione, il famoso DUP. L'articolo 151 fissa al 31 luglio il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione e deve essere fatto in un orizzonte temporale di almeno tre anni. A seguito delle elezioni amministrative del giugno 2024, sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale numero 59 del 06/11/2024, le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2025/2029 e che da tale indicazione discende la pianificazione strategica contenute nella sezione strategica del DUP. Considerato che l'Amministrazione comunale si accinge con questo provvedimento, a rendicontare i cittadini e agli stakeholder del territorio, lo stato di attuazione al 31 maggio 2026 dei programmi 2026/2028 in attuazione dell'articolo 147-ter del TUEL e in correlazione con le risultanze contabili prodotte in ossequio all'articolo 193 del TUEL, al fine di documentare e rendere pubbliche le scelte operate. Fanno parte del DUP il piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, la programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale e il programma annuale degli incarichi. Abbiamo già abbondantemente parlato di DUP durante la Commissione, nella seduta del 22 luglio ultimo scorso, comunque cercherò di accennare alcuni aspetti. Intanto, abbiamo una variazione nella scheda triennale degli acquisti di beni e dei servizi, esattamente per quello che riguarda l'affidamento del servizio di pulizia immobili comunali, dal 01/08/26 al 31/07/2029, per complessivi 231.067 euro e l'affidamento delle polizze rischi dei beni mobili e immobili, anche qui per il periodo al 30/09/2026 al 31/12/2028, per un totale di 356.997 euro. Quindi gli Enti locali con il DUP espongono in relazione a un dato arco di tempo futuro, quali finalità intendono conseguire, quali sono gli obiettivi, in che modo e con quali azioni e con quali risorse, quindi i mezzi. Come

dicevo, è stato introdotto dal Decreto Legge 118/2011 tale riforma è entrata in vigore a decorrere dal 2015. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente alle Missioni e ai programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire, e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione triennale. Come ho detto, l'articolo 170 stabilisce che entro il 31 luglio, la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione ed entro il 15 novembre lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario possono essere presentate le note di aggiornamento. Ora qui si parla anche del quadro del territorio, ma ve lo volevo evitare; più che altro andavo a leggere quello che riguarda i rifiuti e la raccolta differenziata. Una sana e buona qualità della vita di ogni cittadino passa anche attraverso la corretta gestione dei rifiuti e il rispetto per l'ambiente e il territorio. L'efficacia del servizio di nettezza urbana si esprime attraverso il grado di soddisfacimento dei bisogni della collettività. Volevo far notare a tutto il Consiglio che il totale dei rifiuti prodotti nel 2025 è stato leggermente inferiore, in termini di chilogrammi, a quello del 2024, per 13.035.638 kg; i chilogrammi di rifiuti pro capite però sono chiaramente aumentati, 781,23 kg; la raccolta differenziata è andata a oltre 10.085.000 kg e abbiamo raggiunto il 77,37% della differenziazione, quindi è un ottimo risultato; nel DUP c'è scritto che si prevede di arrivare a fine del mandato all'84%. Andrei ad elencare quelle che sono le variazioni presenti in questo DUP. Intanto l'apertura del Piccolo Blu e ne abbiamo parlato in Commissione, della Casa Tosarelli e poi si inizierà anche a discutere per quello che riguarda il Centro Diurno Comunale. Ma più che altro le variazioni riguardano esattamente questi punti. Intanto la "TARIP". E' noto che l'efficienza finanziaria e di continuità amministrativa, si dispone allo slittamento e all'introduzione della "*Tari Puntuale*", quindi la famosa "TARIP" allo 01/01/28; l'attivazione viene così coordinata con l'adeguamento obbligatorio alla tariffa pentanomica prevista da Arera; questa è la prima delle variazioni. La seconda riguarda le politiche giovanili dello sport. Nei primi mesi dell'anno 2026 è stata svolta un'analisi più approfondita della procedura di partenariato pubblico/privato nella quale sono emerse alcune criticità in merito all'affidamento degli impianti; mediante tale strumento, anche in seguito ad interlocuzione con il soggetto privato interessato, sono state rilevate alcune perplessità riguardo alla sensibilità dell'intervento. Un ulteriore elemento di particolare rilevanza è rappresentato da una recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che il 05 febbraio 2026 ha stabilito che il diritto di prelazione a favore del promotore del project financing, è incompatibile con il principio di libera circolazione e di parità di trattamento del diritto, sancendo così che nelle procedure del PPP, il "*Partenariato Pubblico/Privato*", il soggetto proponente non goda di alcun diritto di prelazione nella successiva procedura ad evidenza pubblica. Tale aspetto costituisce un ulteriore fattore potenzialmente disincentivante per i soggetti privati e interessati a proporre interventi in questa procedura. Comunque, come abbiamo anche detto in Commissione, nel mese di agosto si procederà all'affidamento di un servizio volto all'individuazione della procedura più idonea per l'affidamento della gestione dei due impianti sportivi, quello del baseball e del palazzetto dello sport, con l'obiettivo di supportare alla Giunta i risultati entro la fine dell'anno. Poi abbiamo quello che riguarda le situazioni critiche dovute all'alluvione. Nella seduta del 30 gennaio 2025 è stato approvato dalla Giunta Comunale la pianificazione a livello locale di una serie di interventi puntuali di mitigazione del rischio idraulico. Tali interventi di mitigazione sono stati tradotti in una serie di proposte concrete, poi trasmesse all'autorità del bacino distrettuale del fiume Po e della Regione Emilia-Romagna, per verificare la fattibilità e l'iter autorizzativo, dopo averne

attestato le condizioni di non aggravio del rischio idraulico mediante modellazione matematica, del deflusso di piena effettuato dal Professor Ingegnere Armando Brath, Professore ordinario di costruzioni idrauliche dell'Università di Bologna e già coordinatore della Commissione Tecnico-Scientifica della Regione. La proposta di intervento e di mitigazione del rischio idraulico a carattere pubblico sono stati in gran parte recepiti nell'ambito della redazione del progetto di variante del piano di stralcio dell'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po. Secondo quindi quando prevista la norma della variante, le opere previste saranno di competenza dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile. La stima sommaria dei costi correlati agli interventi di mitigazione del rischio idraulico a carattere pubblico, oltre alla delocalizzazione del magazzino comunale e del campo da calcio e altri interventi necessari di ripristino, vengono quantificati in 23.652.528 euro, però chiaramente si vedrà in base ai fondi che sono disponibili e soprattutto anche cercando di fare le opere più urgenti. Accennavo all'ultimo punto, non meno importante, che riguarda la scuola per il quale dopo passerò la parola al mio collega Sergio Monti. L'operatore economico ha manifestato un comportamento inerte in questo periodo; alla data del 31 maggio 2026 l'impresa appaltatrice ha avviato esclusivamente le attività preliminari di pulizia e riassetto delle aree, omettendo l'avvio delle opere edili necessarie all'edificazione del plesso. A fronte del mancato adempimento e a seguito della formale esplicitazione di riserve e dissenso contrattuale da parte dell'impresa, questo Ente ha provveduto all'emissione di formale diffida ad adempiere, paventando la soluzione contrattuale. La situazione sopra descritta si riflette coerentemente con quanto già evidenziato nella struttura programmatica dell'obiettivo operativo "M421/P0723", col quale si recepisce il termine di 22 mesi per l'ultimazione dell'opera dalla data di sottoscrizione dell'accordo bonario. Si determina pertanto di non provvedere, allo stato attuale, all'adeguamento formale degli obiettivi strategici, in quanto la pendenza del termine della diffida ad adempiere non consente la formulazione di uno scenario stabile, definitivo e tecnicamente sostenibile. L'Amministrazione comunale si impegna a riferire a una successiva seduta del Consiglio Comunale, la rideterminazione complessiva dei summenzionati obiettivi strategici. Tale rinvio è strettamente subordinato all'esito dell'azione contrattuale in corso con la ditta appaltatrice e la definizione di un quadro finanziario certo, con presupposti indispensabili per esporre in modo chiaro le scelte che l'Ente dovrà adottare per consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto dell'interesse pubblico. Bene, io mi fermerei sul discorso scuola perché riterrei di passare la parola all'Assessore Monti che magari dà qualche indicazioni più precise sull'argomento, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Prego, Assessore Monti.

SERGIO MONTI

Assessore

Buonasera a tutte e a tutti. Allora esprimere ulteriori indicazioni dopo questa esposizione decisamente tassonomica sembra quasi parlare sopra. Tuttavia, molte delle cose possono semplicemente essere specificate ripercorrendo alcuni passaggi, in atti formali che sono stati enunciati. Possiamo semplicemente ripartire dalla data di marzo 2026, dove conseguentemente

all'emissione di ordini di servizio, precedentemente è stata fatta una variazione di bilancio; come sapete è stato deciso dopo l'approvazione della perizia della variante dell'accordo bonario e la rideterminazione del quadro economico, anche e soprattutto in funzione degli extra costi, per l'aumento delle materie prime, peraltro non finanziato, come originariamente dovrebbe essere stato. Questo è un appalto che regge ancora col Decreto Legislativo 50, che è il precedente Codice degli Appalti, ora siamo ad un Codice degli Appalti che è sostanzialmente diverso, in questa situazione si è deciso di porci il problema dell'evoluzione dei prezzi attraverso l'adeguata proiezione ad una potenziale scadenza fatta attorno al 2028, come si dirà successivamente. Si può dire anche immediatamente perché l'approvazione della variante della variazione contrattuale numero 2 e dell'accordo bonario, ha portato ad un procrastinare l'opera contrattualmente, di circa 22 mesi a far data più o meno, il 23 marzo 2026. La scadenza contrattuale dell'opera potenzialmente, è contrattualmente prevista è attorno al 23 di gennaio 2028. Detto ciò, dobbiamo passare alla reale evoluzione nell'ambito sempre della prassi procedurale da Codice, è stato emesso regolare ordine di servizio con cui è necessario fornire ogni indicazione all'impresa e l'impresa teoricamente dal 24 marzo 2026 avrebbe dovuto ottemperare immediatamente a tutte quelle che erano le prescrizioni contenute nel contratto e nello stesso ordine di servizio. Diciamo che se dobbiamo fare una cronologia i primi mesi sono stati spesi non in maniera particolarmente produttiva; ciò ha portato a delle definizioni. Premesso che questa impresa si è espressa da subito, firmando con motivato dissenso e con riserve all'ordine di servizio, spendiamo una parola per spiegare che cosa sono il motivato dissenso e le riserve. Sono istituti giuridici previsti dall'attuale Codice degli Appalti, dove l'impresa manifesta legittimamente, dal suo punto di vista, una serie di questioni che hanno prevalentemente valenza economica. Quindi sono un cosiddetto preavviso di un contenzioso o di una rivalsa per la prosecuzione dell'appalto con maggiori costi. Detto ciò a tutto questo sono state seguite una serie di altri ordini di servizio. Abbiamo avviato il cantiere con l'ordine di servizio numero 2; sono stati fatti ordini di servizio rispettivamente 3, 4 e 5 per imporre una serie di adempimenti di carattere formale che erano carenti, mancavano proprio per attuare efficacemente il contratto. A questo punto sempre in virtù dell'aver disatteso a questi ordini di servizio, contrattualmente abbiamo emesso una diffida ad adempiere che è una sorta di messa in mora dell'impresa e appunto una diffida di preavviso di risoluzione contrattuale. Detto ciò, l'impresa ha parzialmente atteso o almeno ha atteso a tutto quello che c'era nella diffida ad adempiere, procedendo e attuando il subappalto delle opere principali che dovevano essere immediatamente, come da cronoprogramma, attuate; le opere in legno strutturali e non, e conseguentemente è stato dato avvio, dopo l'autorizzazione al subappalto che è avvenuto a distanza di circa tre giorni dalla data di richiesta, dando effettivamente corso alle opere in legno. Se molti di voi hanno potuto passare anche lambendo il cantiere, vedete che sono in corso. Queste opere in legno sono in corso, ma non sono in corso con il massimo della precisione; le opere in legno sono opere di natura prefabbricata e visto che ogni prefabbricatore ha dei dettagli specifici legati alla propria produzione, il prefabbricatore adatta l'opera alla sua tecnologia e conseguentemente vi adempie. A questo punto, ovvio che se l'impresa fa riferimento a questo prefabbricatore, ha già lavorato precedentemente affinché il progetto esecutivo sia congegnato secondo quei dettagli. Qualche sbavatura in questo caso è stata osservata, soprattutto nelle autorizzazioni al costruttivo che è appunto ad appannaggio del prefabbricatore. Conseguentemente abbiamo risposto che in questo momento c'è una situazione borderline, come si suol dire, una situazione che può evolvere in un modo e in un altro. Però come è stato detto in Seconda Commissione e come ha osservato anche il bilancio, la situazione è fluida e non è particolarmente consolidata. Ecco perché nasce questa modifica al DUP nella formulazione che voi avete; nel risvolto che dà la formulazione al DUP in termini economico-finanziari e non

tecnici. Quando dico tecnici, lo dico legata alla conduzione del contratto; quando dico economico-finanziari dico legati al fabbisogno economico-finanziario dell'appalto. A questo punto ci sono in corso delle interlocuzioni, molto spinte che danno una risposta decisamente non confortante. Danno una risposta che al momento sembra verso un non mancato rispetto dei tempi, ma soprattutto verso un avvio di un contenzioso economico agli atti pattizi che sono stati enucleati soprattutto nella variante e nell'accordo bonario. Ribadisco, la variante è una variante legata ad aspetti di dettaglio per la parte del legno, quindi per la parte strutturale, l'accordo bonario va a sanare quelle che a sua volta sono tutte le riserve fatte fino al 2025, quindi andrebbe a definire il cosiddetto punto zero. E qui la mia esposizione si conclude nella formulazione di quello che è stata la necessaria modifica al DUP, su quelli che possono essere gli sviluppi economico-finanziari dei prossimi mesi, delle prossime settimane, sarebbe più corretto dire. Spero di aver sufficientemente chiarito tutte le questioni, se non sono stato chiaro, provo a spiegarle con parole diverse, magari più comprensibili. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringraziamo l'Assessore Monti per le spiegazioni. Parola al Sindaco.

CARLO GUBELLINI

Sindaco

Grazie Presidente, sarò molto breve perché mi allaccio a quanto appena detto l'Assessore Monti, alla luce del fatto che il DUP fotografa la situazione al 31 maggio come sapete e l'Assessore ha fornito un aggiornamento su quelle che sono state le evoluzioni da maggio ad oggi. Quindi intendiamo proporre come Giunta una semplice modifica al DUP, come previsto dall'articolo 12 del Regolamento di contabilità, che vuole andare a sottolineare questo monitoraggio e questa attenzione che dobbiamo continuare ad avere. Quindi in buona sostanza negli obiettivi “M.01.012” ed “M.01.06” proponiamo al Consiglio di sostituire gli ultimi due capoversi, che vi leggo, con un nuovo unico capoverso, che a seguire vi leggerò. Gli ultimi due capoversi recitavano quanto segue: *“Si determina pertanto di non procedere allo stato attuale all'adeguamento formale degli obiettivi strategici M.01.06 finanziamenti e investimenti ed M.01.012 indice di pressione fiscale locale, in quanto la pendenza dei termini della diffida ad adempiere non consente la formulazione di uno scenario stabile, definitivo e tecnicamente sostenibile. L'amministrazione comunale si impegna a differire a una successiva seduta del Consiglio Comunale la rideterminazione complessiva dei summenzionati obiettivi strategici. Tale rinvio è strettamente subordinato all'esito dell'azione contrattuale in corso con la ditta appaltatrice e alla definizione di un quadro finanziario certo, presupposti indispensabili per esporre in modo chiaro le scelte che l'Ente dovrà adottare per consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto dell'interesse pubblico”*. Quindi la proposta di modifica è di sostituire questi due capoversi che ho letto, con questo nuovo capoverso: *“L'amministrazione comunale si impegna ad effettuare un monitoraggio rafforzato, con tempestiva informativa al Consiglio sugli esiti della diffida ad adempiere, sulle determinazioni contrattuali, sul cronoprogramma aggiornato, sul quadro economico e sulle fonti di copertura, al fine di poter eventualmente valutare la rideterminazione degli obiettivi strategici e operativi M.01.06,*

finanziamento investimenti e M.01.012, indice di pressione fiscale locale, non appena disponibile uno scenario stabile e tecnicamente sostenibile”.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Sindaco per aver illustrato questa proposta di Emendamento al Consiglio Comunale. Dunque, rispetto al DUP anche il Consigliere Alimenti ha presentato un Emendamento che ha ricevuto anche un parere tecnico, che penso abbiamo ricevuto, e chiedo al Consigliere di illustrarlo brevemente se vuole o altrimenti lo farà durante la discussione. Poi il parere tecnico possiamo darlo per letto oppure lo possiamo leggere. Diciamo che lo teniamo come illustrazione proprio breve e sintetica della cosa, se siamo d'accordo.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Il Regolamento dice che l'Emendamento va trattato nel tempo a disposizione della trattazione del punto, siccome per me è più importante il nostro parere politico sul Documento Unico di Programmazione, io vorrei utilizzare il tempo per esprimerlo. Poi, qualora mi dovesse rimanere del tempo posso parlare dell'Emendamento, altrimenti, siccome è stato presentato più di 10 giorni fa, lo do per acquisito. Mi dispiace per i cittadini, ma io preferisco dare il mio parere politico sul Documento Unico di Programmazione. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Assolutamente legittimo e concordo, l'abbiamo ricevuto e letto per cui secondo me, a questo punto, possiamo partire con la discussione sul Documento Unico di Programmazione. Il Consigliere Stefano Sermenghi esce. Consigliere Mengoli, prego.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Posso fare una domanda formale e tecnica? Ma c'era anche un Emendamento della Maggioranza sul DUP, quindi?

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

L'Emendamento ha ricevuto un parere irricevibile e quindi di fatto non si discute nemmeno.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Sono senza parole, non so cosa dire. Quindi l'avete ritirato, è bocciato, è impresentabile?

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Irricevibile, per cui non fa parte della discussione, non è stato ricevuto. C'è un parere tecnico che è stato mandato questo pomeriggio insieme all'altro parere tecnico. Consigliere Alimenti, prego.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Di nuovo buon pomeriggio a tutti quanti. Ho letto come mia consuetudine il corposo Documento Unico di Programmazione, d'ora in poi solo DUP, consegnato nei tempi previsti al fine di comprendere cosa l'amministrazione intende mettere in atto per il prossimo triennio, così da poter esprimere con cognizione di causa un giudizio politico. Come prima cosa vorrei richiamare le condizioni esterne ed in particolare gli scenari economici internazionali e nazionali, che mostrano un quadro caratterizzato da forte incertezza aggravata dal conflitto in Medio Oriente. Le previsioni relative al Prodotto Interno Lordo indicano per il 2026 una crescita dello 0,6%, inferiore rispetto a quella indicata nel documento di finanza pubblica dello scorso ottobre, pari allo 0,7%. I dati sul deficit mostrano un 3,1%, un valore lievemente superiore alle stime dello scorso ottobre, del 3%. L'inflazione, anche se è leggero regresso è al 3%. I costi dell'energia, in particolare quelli del gas e del petrolio, hanno ripreso a salire dopo un loro parziale raffreddamento nel mese scorso e determineranno inevitabili rincari nei servizi erogati. I continui rincari per l'acquisto di materie prime e dei prodotti finiti, il possibile aumento dei tassi di interesse al momento scongiurato e la progressiva perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Tutto questo per dire che tale scenario ha e avrà inevitabilmente delle ricadute anche sulla nostra prosperosa Città, motivo per cui è importante verificare periodicamente il permanere del pareggio finanziario; regola contabile per cui il totale delle entrate deve eguagliare il totale delle spese, garantendo l'equilibrio di competenza e di cassa e la copertura delle spese correnti. Apro un piccolo inciso, ci sono importanti aspetti da verificare a metà esercizio finanziario, ed in particolare l'andamento della gestione di competenza dei capitoli affidati a ciascuna funzione dirigenziale, l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi e il loro grado di realizzo e smaltimento. In questa sede occorre riscontrare se la quota accantonata nel risultato di Amministrazione a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è ancora adeguata all'andamento della gestione di cassa, anche con riferimento alle entrate a specifica destinazione; l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio, per i quali non risultano stanziati nel bilancio le necessarie risorse finanziarie; l'andamento economico-finanziario delle società e degli organismi partecipati, per citare le verifiche più importanti. Al riguardo, chiedo: è stato fatto tutto quanto evidenziato? Vi prego, non ditemi *“Sì, il 05 marzo 2026”*, perché la gestione finanziaria era appena iniziata e non erano ancora presenti i dati sufficienti per un controllo completo sullo stato dei conti. Chiudo l'inciso. In secondo luogo, vorrei evidenziare alcuni

aspetti positivi del disegno di Legge di Bilancio 2026, a sostegno della genitorialità e lavoro. Per i redditi tra i 28.000 euro e i 50.000 euro l'aliquota Irpef è passata dal 35% al 33%; è stato potenziato il bonus mamme, sono aumentati i congedi parentali per i padri e i permessi per malattie dei figli; è stato introdotto il bonus a sostegno delle iscrizioni nelle scuole paritarie, pari a 1.500 euro per studente a famiglia, con ISEE massimo di 30.000 euro. Di contro, si allungano i tempi dell'età pensionabile legati all'innalzamento dell'aspettativa di vita dei contribuenti e alla cancellazione di quota 103 e Opzione Donna, giudicate troppo costose rispetto ai benefici ottenuti. Passo alla parte interna, ovvero al nostro Comune. Il DUP ci ricorda l'aumento della pressione fiscale locale, avendo il Consiglio Comunale nel mese di marzo, deliberato nuove aliquote IMU e addizionale comunale IRPEF, che porteranno nelle casse del Comune a partire dal 2027, circa 1.500.000 euro di maggiori entrate. Queste ulteriori risorse consentirebbero, stante quanto dichiarato, di reperire ulteriori fonti di finanziamento per terminare la nuova scuola media. È tuttavia rimasta in sospeso la stipula del secondo mutuo di 4.192.000 euro, deliberato sempre il 05 marzo 2026 dal Consiglio Comunale. Quanto sopra, poiché ad oggi l'iter realizzativo dell'infrastruttura scolastica, continua a registrare una fase di severa criticità e incertezza. Infatti, nonostante la compiuta adozione in marzo 2026 degli atti amministrativi propedeutici alla ripresa delle attività di cantiere, nello specifico il noto accordo bonario e la modifica contrattuale nr. 2, l'impresa ha avviato al 31 maggio esclusivamente le attività preliminari di pulizia e riassetto delle aree, omettendo la via delle opere edili necessarie all'edificazione del plesso. Rileviamo che anche il Collegio dei Revisori, nel verbale nr. 16 allegato ai documenti del DUP, riporta in merito allo stato di attuazione dei programmi il perdurare dell'incertezza contrattuale e finanziaria afferente alla predetta scuola media e raccomanda un monitoraggio forzato con tempestiva informativa al Consiglio Comunale sugli esiti della diffida e messa in mora, sulle determinazioni contrattuali, sul cronoprogramma aggiornato, sul quadro economico e sulle fonti di finanziamento, nonché la rideterminazione degli obiettivi strategici e operativi non appena disponibile uno scenario stabile e etnicamente sostenibile. Mi sembra di leggere l'emendamento del nostro Sindaco. Sindaco, le do atto dell'emendamento. Rimanendo sempre sui contenuti del verbale nr. 16 del Collegio dei Revisori, non possiamo che essere d'accordo sull'ulteriore raccomandazione afferente ai beni inclusi nel piano delle alienazioni, che riportano ancora un valore da stimare. È fondamentale a nostro avviso, intraprendere quanto prima la procedura di una stima aggiornata dei cespiti, i cui proventi qualora si procedesse alla vendita, potranno essere destinati all'investimento e quindi contribuire alle fonti di finanziamento per la scuola, con effetti positivi sugli equilibri di bilancio. Per quanto precede, non possiamo condividere le scelte politiche riportate sul documento e mi riferisco a quanto segue: *“La vendita di immobili di proprietà comunale non risulta compatibile con i tempi necessari per ultimare l'opera”*. L'opzione viene considerata esclusivamente residuale, attivabile in estrema ratio per far fronte a virtuali emergenze. L'altra, cosa che non condividiamo è la dismissione di partecipazione azionaria. La vendita delle azioni Hera implica la rinuncia a un flusso reddituale potenzialmente illimitato e presenta incertezze sui tempi e sul valore di realizzo, con il rischio di cedere a condizioni non favorevoli; per tali motivi l'oppressione risulta incompatibile, ritornerò poi su questo punto. Per quanto riguarda le azioni all'interno del DUP che risultano positive e meritevoli di menzione, vorrei citare i servizi a domanda individuale; il Comune ha mantenuto nel 2025 la stessa percentuale di copertura dei servizi rispetto al 2024, siamo oltre il 60%. Banale ricordare che i suddetti servizi rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. Il completamento del nuovo nido Piccolo Blu finanziato con fondi PNRR con inizio della sua priorità il prossimo mese di settembre, una struttura moderna a norma energetica e antisismica, che permetterà di aumentare i posti a disposizione dei piccoli utenti sino a 84 bambini. Il completamento entro fine

anno della casa senza barriere, ovvero Casa Tosarelli, opera co-progettata e finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, che darà accoglienza permettendo attività di laboratorio socio occupazionale a persone disabili. L'attivazione entro il 2027 del nuovo portale del contribuente che permetterà ai cittadini di accedere previa autenticazione alla propria posizione tributaria e di interagire con l'Ufficio Tributi in termini di comunicazione, di denuncia e autocertificazione. Il consolidamento e ampliamento del sistema che consentirà di inviare ai contribuenti i documenti relativi ai tributi a mezzo PEC e email. Il potenziamento dell'attività di comunicazione e formazione rivolta a tutti i cittadini in tema di raccolta differenziata e corrette azioni di gestione dei rifiuti, al fine di innalzare l'obiettivo di raccolta differenziata dal 79% all'84%. Lo slittamento al 1° gennaio 2028 dell'introduzione della TARI puntuale. A tal proposito raccomandiamo l'attività di controllo sul corretto comportamento dei cittadini che fungerà da deterrente ai comportamenti illeciti; apprendiamo che sono state elevate 56 sanzioni amministrative. La cancellazione a seguito di un'analisi più approfondita del progetto di partenariato pubblico/privato teso all'affidamento congiunto degli impianti sportivi, palazzetto lo sport e il baseball; seguiremo gli esiti dell'affidamento esterno nel mese di agosto per lo studio volto all'individuazione della procedura più idonea per la gestione dei suddetti impianti. Quello che invece appare non positivo all'interno del DUP riguarda l'ulteriore slittamento dal 2027 al 2028 del completamento delle opere afferenti alla nuova scuola media. La realizzazione del Lotto 2-bis, la cui progettazione e realizzazione risale a FER, ma il Comune dovrà svolgere un'azione di vigilanza e stimolo nei confronti degli Enti preposti, in quanto il cantiere risulta oggi fermo. L'esclusione di Castenaso dal bando *"Sport e Periferie 2026"* in quanto il Comune non era in possesso di alcun livello progettuale alla data di candidatura, per il rifacimento corpo spogliatoio e la sostituzione di attrezzature e impianti del baseball. Il ritardo nella costituzione del fondo di solidarietà a fronte di calamità naturali a sostegno delle famiglie di Castenaso colpite da eventi climatici estremi, da alimentare ogni anno, proposto dal nostro Gruppo consiliare e votato da tutto il Consiglio Comunale. L'incertezza temporale sugli interventi di mitigazione del rischio idraulico, in quanto è ancora in atto la fase di consultazione del progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico nel bacino idrografico del fiume Po; terminata predetta fase la Regione dovrà poi individuare le opere alle quali verrà dato corso in via prioritaria, su tutte quelle previste sull'asse dell'Idice. L'incertezza temporale per la realizzazione di una nuova area sgambamento cani in Castenaso capoluogo, proposta dal nostro Gruppo consiliare e votata da tutto il Consiglio Comunale. L'area è stata individuata, ma riportate che non ci sono le risorse necessarie alla realizzazione. L'incertezza temporale per installare una o due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio di Castenaso. Prendiamo tuttavia atto che nei mesi di febbraio e marzo 2026 sono stati condotti da ARPAE monitoraggi all'incrocio di via Marconi, piazza Zappelloni e su via Romitino. La previsione dell'aumento del debito pro capite a fine mandato, che raggiungerà i 410,62 euro in quanto questa Amministrazione ritiene il ricorso all'indebitamento la soluzione più idonea per tempi e modalità a garantire la tempestiva disponibilità delle risorse necessarie all'ultimazione della nuova scuola media. Qui noi non siamo d'accordo, perché ci sono altre strade che si possono percorrere. Rimane ancora fumosa l'attività di gestione dei crediti finalizzata al loro recupero per avversare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in quanto manca ancora uno strumento operativo completo in grado di monitorare regolarmente le scadenze dei pagamenti, a cui associare azioni rapide per rinvio tempestivo degli avvisi di accertamento esecutivo. Il monitoraggio è attualmente riferito al solo recupero crediti dei servizi educativi e scolastici. Il primo monitoraggio al piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, il PAESC nel periodo di riferimento analizzato 2010-2024, attesta che su Castenaso non c'è stato un incremento significativo degli impianti di fonte di energia rinnovabile, elemento critico che limita la

capacità dell'Ente di compensare i consumi elettrici e ridurre le emissioni. Sarà necessario impegnarsi nel cogliere opportunità tese alla riqualificazione energetica del patrimonio pubblico e al potenziamento delle fonti rinnovabili. Il Comune non risulta assegnatario del finanziamento di 2.500.000 euro per il consolidamento strutturale del ponte Nasica; anche qua bisognerà riproporre la candidatura, quando uscirà un altro bando. Questo è il mio intervento politico sul documento. Do atto e ringrazio, tutti coloro che hanno lavorato su questo documento, programmare è un esercizio complesso ed è una vostra scelta di campo. Ma noi rimaniamo un presidio di controllo su ogni singola promessa riportata sul Documento Unico di Programmazione. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Alimenti. Ulteriori interventi da parte dei Gruppi? Prego, Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Grazie. Riguarda sempre la comunicazione fatta dal Consigliere Giovannini all'inizio della nostra seduta, nel quale si aspettava il perché è stato cancellato, in riferimento al Lotto 3 della Lungosavena. E' stata messa una nuova frase accennata prima, perché si ritiene fondamentale quell'opera. E' stato fatto riferimento anche alla mozione congiunta che avevamo fatto tutti quanti insieme, ma non riesco a capire a questo punto quali siano le date della realizzazione di quest'opera; è magari solo una dichiarazione di facciata quando sapete già che quest'opera non si farà mai. Perché è una mancanza politica da parte dell'Amministrazione locale trentennale, scaricata in tutte le maniere e sempre a discapito dei cittadini di Castenaso e di coloro che ci transitano. Quindi se ci sono notizie in più, non di un Consigliere, ma della Giunta, ne sarei grato perché vengono menzionate le Commissioni II, ma sono secoli che non le facciamo, non vengono date comunicazioni. Si capisce che nell'ambito degli uffici e delle sale del Partito Democratico se ne discute ampiamente perché si vede dai documenti, ma c'è una certa omertà; i fatti concreti ufficiali faticano ad arrivare. Quindi se c'è qualche notizia in più, ben venga perché quando si apprendono per strada, sono notizie da bar, quando si chiedono nelle sedi ufficiali non vengono date, quindi datemi un'altra spiegazione. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Mengoli. Altri interventi in discussione, da parte dei Gruppi? Intervento del Consigliere Giovannini.

CARLO GIOVANNINI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, sarò molto veloce. Ovviamente ripercorrere tutto il DUP è impossibile; in occasione della I Commissione la Dottoressa Bonori ha sottolineato quello che è stato fatto in questi anni; noi crediamo che siano stati fatti grossi passi avanti e ripercorrerli tutti è impossibile. Ne ricordiamo solo tre, perché forse sono davvero sotto sotto gli occhi di tutti e sono particolarmente importanti anche per i nostri cittadini: il Piccolo Blu, con l'obiettivo dell'azzeramento delle liste d'attesa, la casa senza barriere per i laboratori con i disabili e grandi passi avanti nella digitalizzazione. Questi sono solamente tre esempi che non pretendono di essere esaustivi. Ringrazio ovviamente l'Assessore Monti per l'aggiornamento sul cantiere della scuola, con gli ultimi sviluppi degli ultimi due mesi, perché nel DUP sono riportati fino a circa due mesi fa. In questi ultimi due mesi, nonostante le difficoltà e nonostante appunto le incertezze iniziali che ci ha spiegato l'ingegner Monti, sono stati fatti passi avanti, non solamente dal punto di vista burocratico, ma proprio come costruzione. Quindi noi apprezziamo la modifica che il Sindaco ha fatto negli ultimi due paragrafi del DUP, proprio per sottolineare che non abbiamo perso la fiducia che nonostante queste difficoltà si riesca a andare avanti, non solamente con la burocrazia, ma anche con la pratica. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Giovannini. Altri interventi? Se non ci sono interventi eventualmente chiedo alla Giunta se ci sono risposte. Prego, Consigliere Cavina.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Non tanto per intervenire nella discussione, ma per fatto personale perché non è possibile che il Consigliere Mengoli additi al Partito Democratico il fatto di scambiarsi i documenti e di darci degli omertosi, perché sinceramente non lo trovo corretto, opportuno e nemmeno adeguato per questa sala di Consiglio. Poi se vuole a disposizione gli do il mio drive dove può vedere che di documenti sui Lotti 3 e il Lotto 2-bis non c'è più di quello che lui ha a disposizione. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Precisazione del Consigliere Cavina, in aula, giustamente. Chiedo appunto se dalla Giunta ci sono eventuali interventi all'interno della discussione a chiarimento di questo primo giro di interventi da parte dei Gruppi. Se non ci sono interventi, prego Sindaco.

CARLO GUBELLINI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Intervengo volentieri e ringrazio i Consiglieri intervenuti per il contributo, l'analisi, la riflessione che è stata fatta. Il Consigliere Alimenti ha parlato di uno scenario economico delicato, instabile, fluttuante, incerto, definiamolo come vogliamo ed è vero, è una realtà che prosegue dal 2022, iniziato nel 2022 e dal 2022 ad oggi non ha ancora subito nessuna battuta d'arresto. Potremmo anche fare un passo indietro e riferirci al Covid e partire dal 2020, ma partiamo dal 2022 quando c'è stata l'impennata. Sono state sottolineate le azioni messe in atto dal Governo a favore delle famiglie e non solo e di questo prendiamo atto, perché sono iniziative che sono state varate. A questo però aggiungo e lo voglio sottolineare, che ad oggi come Amministrazione abbiamo portato a casa e continuiamo a portare a casa risultati importanti per la comunità, in termini di opere pubbliche realizzate, in termini di implementazione di servizi, in termini di efficacia degli uffici e di implementazione del personale, nonostante questo scenario economico delicato, instabile e fluttuante. Non sto a ripercorrere le cose che sono state fatte che ben conoscete, però questo è stato un traguardo importante. E' un traguardo importante. Perché non ci siamo fermati, non abbiamo avuto timore, abbiamo fatto molta attenzione al denaro pubblico, abbiamo partecipato a molti bandi e acquisito risorse anche dall'esterno e devo dire che una comunità che può godere e beneficiare di servizi in più, è una comunità che cresce e che vive volentieri il nostro territorio. Questo credo che sia molto bello, è un traguardo e un successo per tutti, per tutta l'amministrazione comunale. Ricordo che non abbiamo toccato le tariffe dei servizi a domanda individuale, ricordo che abbiamo aumentato i servizi in particolare per i più piccoli; non solo perché il piccolo blu avrà 20 posti in più, ma perché è stato attivato anche il servizio 6/12 mesi, che ha avuto una risposta importante in termini di richieste, non siamo riusciti a evaderle tutte, sono rimaste fuori 3. Cercheremo anche qui di andare nella direzione di poter soddisfare tutte queste richieste. Si sta parlando poco e si continua a parlare poco, ma l'inaugurazione in occasione della Festa dell'Uva sicuramente darà l'occasione per sottolineare l'importanza, della nuova Casa della Comunità. Ma guardate che questo è un successo straordinario per il nostro territorio; attualmente ci sono tre specialistiche in più: ematologia, cardiologia e una terza specialistica che adesso mi sfugge, perdonatemi; c'è un ecografo di ultima generazione in grado di fare ecografie a 360 gradi, l'apertura dell'AFT è un altro servizio straordinario. Un medico di base, dal lunedì al sabato, dalle 08:00 alle 20:00, che riceve senza prenotazione caricando sul Fascicolo Sanitario poi le prescrizioni e si aggiunge ai medici di medicina generale di base che già abbiamo sul territorio; è un servizio straordinario questo. Sono aumentati i prelievi giornalieri quindi la casa della comunità credo che sia uno dei più grandi successi raggiunti perché in un territorio che aumenta in termini di popolazione, riuscire ad aumentare i servizi essenziali credo che sia un grande traguardo raggiunto. Reumatologia, ecco; reumatologia, ematologia e cardiologia. Rispetto ai beni inclusi nel piano delle alienazioni, sì, questo è un percorso da chiudere con la stima in previsione di possibili alienazioni che possono essere utili alle casse comunali. Tralascio la discussione sulle partecipazioni azionali, dismissione o non dismissione, perché ne abbiamo già parlato molte volte: la dismissione, pur realizzandola in tempi relativamente brevi comporterebbe effetti negativi sulla parte corrente del bilancio con possibili ripercussioni, quindi questa è stata poi la scelta di fondo, che ci ha portati a dire di non toccare le azioni di Hera. Lo slittamento dei lavori della scuola media certamente non è un fatto positivo, ma non è un fatto positivo l'attuale situazione dei lavori. Al riguardo, permettetemi, vi rubo proprio un minuto, perché non voglio abusare della vostra pazienza, ma in

una recente risposta che la nostra DL ha dato alla Contedil, sottolinea questo: *“Si deve contestare che le opere attualmente in corso di esecuzione non sono state autorizzate, in quanto i necessari elaborati costruttivi relativi alle opere lignee prefabbricate del corpo C sono pervenute alla stazione appaltante e alla DL in prima emissione in data 11 luglio, valutati dalla DL che ha inviato le prime osservazioni all'appaltatore lunedì 13 luglio, poi integrati in data 14 luglio. Successivamente alla verifica in cui sono emersi errori e difformità rispetto al progetto esecutivo è stato chiesto all'appaltatore di emendare gli elaborati, di completare, di avere approfondimenti e verifiche di carattere anche strutturale, ad esplicitazione di quanto ricevuto. Solamente il 20 luglio sono pervenuti elaborati e documenti definiti dall'appaltatore chiarimenti tecnici a corredo del disegno costruttivo. Si anticipa e rileva che tali disegni sono pervenuti senza alcuna relazione di calcolo a firma di un tecnico abilitato, a dimostrazione della verifica strutturale e sismica degli elementi e dei nodi di connessione”*. Questo è il livello col quale ci stiamo confrontando. E questo è un passaggio di un documento tra i 50 che ci siamo scambiati dal 26 marzo ad oggi. Certamente non è positivo lo slittamento dei lavori della scuola e c'è una situazione instabile e incerta tuttora, giovedì avremo una call di allineamento e dobbiamo valutare come mettere un punto su questa situazione, in un senso o nell'altro. Il lotto 2-bis è partito, attualmente sono in corso i lavori di spostamento dei sottoservizi da parte di Hera, abbiamo sbloccato un'opera che era ferma da 15 anni, credo che questo sia un grande successo, un altro risultato portato a casa in questi anni. Siamo stati esclusi dal bando *“Sport e Periferie”*, è vero, sono state finanziate 64 domande su 960 e sapevamo di avere poche possibilità. Il bando fa riferimento alle aree degradate e alle periferie per rivitalizzarle, ma ci riproveremo. Sulla costituzione del fondo di solidarietà, anche qui dobbiamo metterci nell'ottica di andare in questa direzione, non solo perché si tratta di una mozione votata dall'intero Consiglio Comunale, ma perché ha una sua valenza. Devo dire che noi subiamo però degli scossoni economici, continuamente. Il fortunale del 15 luglio non preventivabile, quantomeno nella sua portata, da noi ha causato anche molti meno danni rispetto a tanti Comuni della Città Metropolitana di Bologna, comunque danni importanti. Adesso non abbiamo ancora la quantificazione, qui non è stato dichiarato e neanche è stato chiesto lo stato di calamità, quindi non c'è nessuna somma urgenza; non vedremo un euro di rimborso però a livello di casse comunali ci sarà secondo me 100.000 euro di spese, grosso modo. Anche queste sono risorse che non avevamo preventivato di dover impiegare in questo modo, ma che dobbiamo. Se avete notato, ci sono tre ditte attualmente che lavorano sul territorio, ieri l'altro in via Bentivogli c'era una gru gigantesca che stava togliendo un pino parzialmente sradicato e appoggiato alla coperta di un condominio. Io una gru così non l'avevo mai vista, sono sincero. Sul tema delle fonti rinnovabili, anche qui devo dirvi che innanzitutto ho conosciuto nei giorni scorsi un'impresa che farà un intervento, un impianto fotovoltaico a Quarto, non a Castenaso, da 4 megawatt e che farà parte della comunità energetica. La cabina è la stessa, riguarda il territorio di Castenaso e il territorio di Granarolo e quindi riusciamo con un parziale di un megawatt, a partire con la comunità energetica in maniera concreta. E il consolidamento del ponte rosso sì, non è stato finanziato, ma in quei 23.000.000 di euro che ricordava prima l'Assessore Monti chiesti alla struttura commissariale per i vari interventi pubblici che devono o dovrebbero essere realizzati sul territorio, delocalizzazioni comprese, è incluso anche il ponte rosso. Lotto 3 e chiudo. Partiamo da un dato di fatto: qua c'è stato un taglio governativo deciso e importante che purtroppo ha messo in ginocchio le opere di adduzione, perché era prevedibile che sarebbero state tagliate; l'unica che viene realizzata è il Nodo di Funo, che oggettivamente è quello più critico e più importante per il territorio metropolitano. E' il più importante il Lotto 3 per noi sicuramente, ma a livello metropolitano direi che il peso tra il Nodo di Funo e il Lotto 3 insomma, è un po' differente. Vi ricorderete che noi 3 anni fa, insieme ad ASP e

alla Regione Emilia-Romagna, abbiamo presentato a casa Sant'Anna il progetto del Lotto 3 la cui partenza era data per imminente insieme ai lavori del passante di Bologna; era presente tutto il personale tecnico di Società Autostrade ed era presente la Regione Emilia-Romagna; forse 4 anni fa, non 3, chiedo scusa. Purtroppo oggi ci scontriamo con questa realtà. Noi abbiamo una call con la Regione e il Sindaco Metropolitano questo giovedì alle 17:00 dove ci verrà esposto chiaramente qual è l'accordo che è stato raggiunto con il Ministero perché neanche noi lo conosciamo nei dettagli. Quello che è stato scritto sulla stampa è quello che sanno Carlo Gubellini e questo Consiglio Comunale perché non c'è stata una condivisione con i territori metropolitani su ciò che si sarebbe finalizzato nell'accordo con il Ministero. Questo è un dato oggettivo, quindi io imparerò giovedì in questa call estesa a tutti i Sindaci della Città Metropolitana, quali sono i termini dell'accordo, quali opere verranno fatte, in che tempi e le opere che sono state stralciate, se verranno fatte, in che tempi e con quali modalità. E poi vi aggiornerò su questo. Mi fermo e vi ringrazio per la pazienza.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Sindaco per tutte le varie delucidazioni e spiegazioni. Se i Consiglieri vogliono fare un ulteriore intervento in discussione di replica, è nelle loro facoltà. Chi vuole intervenire? Chiede la parola il Consigliere Alimenti, prego.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie, allora. Dico al Sindaco che ovviamente noi siamo da stimolo e siamo anche critici, è ovvio però non può dire che, almeno da parte mia, non siano mai arrivate anche delle proposte al di là delle criticità; di proposte ne abbiamo fatte tantissime. Molto probabilmente alcune erano fattibili, tant'è che sono state anche approvate dal Consiglio Comunale, altre sono state bocciate, ma ce ne facciamo una ragione; ma non per questo ritorniamo come la goccia cinese, cioè non molliamo da qui fino al 2029 perché noi viviamo a Castenaso. Vorrei esporre brevemente quello che volevamo inserire nel DUP, è un progetto che ovviamente è da definire ma che va incontro alle famiglie e ai nostri cittadini, in questo caso quelli più anziani. Mi riferisco alla proposta di pensare a un fondo di solidarietà locale per le persone anziane over 65 colpite dai raggiri, furti con destrezza, rapine, estorsioni e quant'altro. È un progetto che è stato da alcuni anni portato avanti da alcuni Comuni della Città Metropolitana, in particolare lo hanno fatto Bologna e altri Comuni. San Lazzaro nel mese di marzo 2026 ha rinnovato il protocollo per altri due anni quindi può essere anche un progetto a termine, di un paio d'anni e poi si vedono gli esiti, se funziona si può andare avanti, se non funziona si può tornare indietro. Noi siamo fortunati nel nostro Comune, perché ovviamente sono andato a vedere e i dati riportano solo 54 persone che hanno fatto denuncia, magari saranno di più perché molti anziani si vergognano di fare denuncia, ma noi dobbiamo lavorare su questi dati. Noi non sappiamo l'età di queste persone, possono essere giovani, meno giovani, non lo sappiamo, ma sicuramente non stiamo parlando di una platea molto numerosa. Questo protocollo rappresenterebbe un segnale importante di attenzione verso le persone più fragili della nostra comunità, gli anziani. Oltre al sostegno economico che è simbolico, il progetto del Comune di San

Lazzaro potrà trasmettere un messaggio a chi subisce un reato, dimostrandogli che non è solo. Inoltre questo è un progetto che va fatto con i sindacati dei pensionati, con le assicurazioni e permetterebbe di essere più vicini ai cittadini e di accompagnarli concretamente anche nei momenti più difficili. Sono episodi che possono avere conseguenze non solo economiche, ma anche psicologiche, qua abbiamo l'Assessora Scalambra che ci può insegnare questo. Questa è la proposta che abbiamo fatto; è ovvio che poi c'è da definire con le sigle del CNA pensionati, i criteri di accesso al contributo economico come il limite di età, la residenza, il limite massimo di ISEE, perché ovviamente noi andremo ad aiutare le persone più fragili, quelle che hanno una pensione con un reddito molto basso. E ovviamente l'avvenuta presentazione di regolare denuncia alle forze dell'ordine, altrimenti parliamo di niente perché se uno viene truffato e non lo segnala alle forze dell'ordine, non lo sapremo mai. Questo era il famoso emendamento che avevamo proposto al Consiglio Comunale; è ovvio che è un progetto da definire, perché non c'è l'impegno finanziario; bisogna vederlo e coordinarlo con il sindacati dei pensionati. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Alimenti. A questo punto chiedo ai Gruppi eventuali ulteriori e secondi interventi, che possono spaziare naturalmente sia sugli Emendamenti che sul DUP in quanto tale. Chiede la parola il Vicesindaco Prata, prego.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Chiedo scusa, intervengo a integrare alcune cose. Due aspetti, si parlava del Lotto 3 della Lungosavena, e dalla notizia dell'accordo raggiunto dalla Città Metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, insieme al Ministro Salvini, quello che è chiaro e va ripetuto senza fare uno scontro politico, ma parlando della realtà attuale è che l'accordo del 2016 è stato ripreso nello scorso anno, ovviamente con altri costi, altre necessità, e la difficoltà di mantenere quel quadro economico. Credo che da parte di tutti i protagonisti sia stato raggiunto un risultato che nelle condizioni date è positivo, sconta delle criticità, perché non realizza tutte quelle opere di adduzione, Poi potremmo dire, scherzando ma non troppo, che dal Ministero molti fondi vengono destinati ad altre opere che non so se ne vedremo mai la realizzazione; sono scelte legittime di chi governa e da chi invece a livello locale deve trovare delle soluzioni, penso che già un altro risultato su cui hanno lavorato il Presidente De Pascale, l'Assessora Priolo e il Sindaco Lepore sia di mantenere quelle opere di adduzione nell'accordo che non vengano totalmente stralciate e dimenticate, ma siano in un elenco, che non ha delle tempistiche e dei finanziamenti certi, ma allo stesso tempo nelle condizioni date e con i fondi a disposizione di carattere nazionale, potevano anche avere un esito ancora peggiore. Continuiamo ad insistere, il risultato è importante, è stato raggiunto a livello metropolitano. E' un inizio e dobbiamo proseguire su quello. Mi unisco alla solidarietà al Sindaco Lepore e con lo spirito di condivisione e di rispetto verso le istituzioni, senza paragonarlo però ai fatti dei centri sociali del torinese e legati al vergognoso attacco alla TAV. Centri sociali peraltro sgomberati, nella sede abusiva da un Sindaco del Partito Democratico; ma va bene, questa è una puntualizzazione che avevo dall'inizio, perdonatemi. Per il bando "*Sport e Periferia*", noi

testardamente continuiamo a partecipare, non è andata ma non siamo stati con le mani in mano, tra il mandato scorso e questo mandato, abbiamo ottenuto dei fondi invece con il “*Bando Rigenerazione urbana*” per la nuova pista di atletica; abbiamo trovato fondi sia comunali sia di oneri di urbanizzazione per il nuovo impianto nella capienza raddoppiata della palestra di judo e di arti marziali. Qualcuno ci diceva che erano soldi buttati, ma adesso è ora di cena e non sto ad approfondire. Un altro aspetto sono i lavori che abbiamo fatto con i nostri fondi nelle palestre di Villanova e della scuola Marconi, migliorando tutta la struttura con un fondo adeguato. Si parlava prima dell'espletamento della gara per la nuova gestione dell'impianto di baseball, del “*Teseo Bondi*” e dell'impianto palazzo dello sport. Una puntualizzazione all'Assessore Grandi, cominceranno le procedure nell'autunno, è chiaro che la gara non può essere espletata con già un risultato per la nuova gestione entro il 2026 però iniziamo già nei prossimi mesi, l'aggiornamento al DUP ci dà più possibilità di agire anche in modi diversi da quelli che avevamo provato a esplorare con le novità che sono state indicate. Viste le criticità di queste ultime settimane e del fortunale che abbiamo dovuto gestire come tutte le criticità di questo mandato e i fenomeni atmosferici a cui abbiamo dovuto far fronte, insieme alla Regione, al Governo, ma a volte anche da soli, con la somma urgenza, procederemo con le sistemazioni necessarie, non solo sulle strade e strutture pubbliche, ma soprattutto sugli impianti sportivi. Se domani avessimo la bacchetta magica, ci saranno non solo delle opportunità e delle possibilità, ma ormai delle necessità per garantire uno spazio adeguato e sicuro specialmente per bambine e bambini, ragazze e ragazzi che frequentano per fortuna in grande numero questo impianto e per intervenire in tempi ben più celeri di un esito di un bando che sia di quest'anno o del prossimo, magari con risorse comunali o comunque per mettere sicurezza nelle condizioni date e per quanto possibile, in un bilancio che investe su tanti punti ma deve anche far fronte alle criticità che ci dicevamo. Come ripeto, un intervento di questo tipo è quanto mai necessario e non più rinviabile. Questa era un'integrazione su punti di competenza su cui ci tenevo a dare ulteriore contezza al Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Vicesindaco Prata. Eventuali altri interventi? Sì, Consigliere Cavina.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Chiedo una sospensiva e a seguire una breve Capigruppo, sull'Emendamento di Fratelli d'Italia.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Sì possiamo sospendere per fare una breve Capigruppo di allineamento, poi riprendiamo. Sospendiamo un attimo, grazie.

SOSPENSIONE SEDUTA

È stata fatta una Capigruppo richiesta per poter discutere dell'Emendamento presentato da Fratelli d'Italia. La Capigruppo ha raggiunto un risultato, chiedo al Consigliere Cavina di leggere ciò che si propone al Consiglio Comunale.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'Emendamento dell'Emendamento, lo riformulo per intero. Punto 1: *“a indire eventuali bandi, nazionali e regionali, candidando il Comune ai fondi erogati per la realizzazione di campagne di comunicazione e contrasto alle truffe agli anziani”*. Punto 2: *“istituire un fondo di solidarietà locale, possibilmente cofinanziato con i sindacati dei pensionati e organizzazioni di categoria, aderendo ad eventuali protocolli esistenti da loro proposti destinato a fornire un contributo economico, una tantum a parziale copertura del danno subito dagli anziani vittime di truffe che si trovano in condizioni di particolare fragilità o soglia di reddito”*. Punto 3: *“definire criteri di accesso al contributo economico, stabilendo requisiti come un limite di età, la residenza nel Comune, un limite massimo di ISEE, l'avvenuta presentazione di regolare denuncia alle forze dell'ordine, eccetera”*.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Cavina e chiedo poi di avere possibilmente il testo scritto in modo che così lo andiamo ad inserire nel caso venisse votato favorevolmente poi in delibera. A questo punto aprirei le dichiarazioni di voto sull'emendamento. Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo al voto immediato sull'emendamento nella formula che è stata trovata a sintesi dalla Capigruppo.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Bene.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Abbiamo inoltre l'Emendamento che invece è stato presentato dal Sindaco. Se ci sono delle dichiarazioni di voto procediamo, diversamente andiamo direttamente al voto.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Prego, Consigliere Cavina.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Accogliamo di buon grado l'emendamento proposto dal Sindaco e dalla Giunta sul punto relativo alle missioni “M.01.06” e “M.01.012”, vado a memoria. Troviamo che sia un modo di darci a tutti una contezza maggiore rispetto a quest'opera molto importante per il nostro territorio. Ringraziamo la Giunta per la formulazione di questo Emendamento e il nostro voto sarà favorevole.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Cavina. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Anche il nostro voto sarà favorevole. Accettiamo assolutamente di buon grado l'emendamento proposto dal Sindaco anche perché, come avevo già preparato nella mia relazione, era uno dei punti su cui ci tenevo a riflettere e a dare un indirizzo politico in tal senso. Mi fa molto piacere che questa volta troviamo condivisione, almeno su un punto tra i tanti. Quindi Fratelli d'Italia sarà favorevole.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Capogruppo Alimenti. Dichiarazioni di voto ulteriori? Direi di no, quindi passiamo alla votazione dell'Emendamento come formulato dal Sindaco precedentemente.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. A questo punto dichiarazioni di voto, se eventualmente ce ne fossero, sul DUP comprensivo anche di questi due Emendamenti, oltre naturalmente all'impianto generale.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazione di voto del Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Allora, se il Sindaco si ricorda, a marzo avevo fatto una promessa. Avrei votato con molta convinzione l'assestamento di bilancio qualora avessi trovato un paio di belle sorprese, in particolare su tutto quello che riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Purtroppo l'assestamento di bilancio non è stato presentato, quindi abbiamo soltanto il Documento Unico di Programmazione; ho sentito con molta attenzione la replica del Sindaco sul primo intervento dei Consiglieri. Riconosco che ci sono molte cose che vanno bene, assolutamente non si può dire diversamente. Però ci sono altre cose che noi non condividiamo e penso di averlo detto. Su alcuni temi non facciamo nessuna marcia indietro e continuiamo testardamente a riproporli ogni volta che ci sarà un punto all'ordine del giorno che riguarda la finanza. Dico soltanto che aspetto con molta apprensione il prossimo Consiglio Comunale, perché avremo spero sorprese piacevoli. Io riconosco che in questo momento la situazione è veramente complicata per quanto concerne l'aspetto finanziario della scuola, perché c'è molta carne al fuoco e bisogna prendere delle decisioni, ma le decisioni si possono prendere quando il quadro è diciamo il più possibile fermo oppure veritiero, reale. Però questa situazione c'è e si percepisce, sia da questo documento sia dalla chiacchierata che ci siamo fatti in Commissione. Noi questo mese dovevamo dare atto al permanere della salvaguardia generale degli equilibri finanziari, non l'abbiamo potuto affrontare. Lo so, voi mi direte, *“Consigliere Alimenti, questa risposta tu l'hai avuta il 05 marzo”*. No, non mi avete convinto e non mi convincerete mai. Molto probabilmente la risposta l'avremo al prossimo Consiglio Comunale. Il nostro voto sul DUP ovviamente è contrario, ma ci auspichiamo che a settembre ci sia un'alba nuova a Castenaso. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto sul DUP, da parte dei Gruppi? Prego, Consigliere Navacchia.

MASSIMILIANO NAVACCHIA

Consigliere Comunale

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco e a tutti i colleghi consiglieri e al pubblico. Apro e chiudo una parentesi, quando aveva iniziato il Consigliere Alimenti il discorso ero convinto che avrebbe votato anche per tutto quello che è stato il percorso partecipativo di questo DUP, a favore, sono rimasto un po' sorpreso dalla dichiarazione negativa, ma ci sta assolutamente. E per quello che riguarda il DUP dico che questo è stato uno dei momenti in cui ho notato una grande partecipazione; credo che sia il valore aggiunto, partendo da posizioni differenti riuscire ad arrivare

a un sunto unico di tutta la Maggioranza, possibilmente con un'apertura anche verso la Minoranza. Quindi credo che sia stato un esercizio sicuramente faticoso, ma di sicuro molto proficuo. Per questo motivo il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà assolutamente positivo e favorevole.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Navacchia. Dichiarazione di voto? Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Grazie. L'ultima dichiarazione di questo punto è estremamente importante. Sono state dette tante cose, su questo documento importantissimo ma che costantemente viene corretto, cambiato e le prospettive a lungo termine che non sono mai rispettate. Sì, io mi arrabbio molto quando leggo questo documento, perché ritengo che Castenaso sia un Comune estremamente fortunato e ricco e mi arrabbio perché riesce a fare principalmente quelle cose che sono di cornice. E' vero, colpiscono e vengono più apprezzate dall'opinione pubblica e dai cittadini però rimangono delle enormi lacune in quella che è la gestione generale del territorio. Come giustamente ha espresso le sue perplessità il Consigliere Alimenti a proposito dell'equilibrio e dell'assestamento di bilancio le esprimo anche io. Un Comune solido e importante come il nostro si trova oggi a dover affrontare delle situazioni di estrema difficoltà ed incertezza. Difficoltà no, ma incertezza sì, perché comunque siamo andati a prendere dei soldi in tasca ai cittadini. Io sono convinto, l'ho sempre detto e lo ribadisco, che l'Amministrazione deve essere più concreta e collaborativa con quelle che sono le opere pubbliche nel nostro territorio, con chi deve eseguire queste cose, quindi una strada diversa da quella che è stata percorsa fino a questo momento per quelle che sono le opere dirette di Castenaso e per quelle importanti e grandi che mettono Castenaso al centro della Città Metropolitana. Secondo me si scarica un po' troppo a colpe governative che non ci sono e si dimentica sempre che su mobilità, viabilità, strade, ferrovie, si è sempre stati con la testa china al Comune di Bologna, facendo pagare gli errori del Comune di Bologna ai cittadini di Castenaso e a quei cittadini che attraversano Castenaso. Io sono estremamente convinto di questo e credo che la maggioranza deve cominciare ad alzare la testa con i colleghi di partito che continuamente, da Bologna, fanno fare al nostro Comune ciò che vogliono facendo perdere enormi opportunità ai cittadini di Castenaso. Per questo motivo anche il mio voto sarà contrario a questo DUP, sperando che cambi l'atteggiamento di questa Amministrazione, verso il Comune di Bologna e verso la Regione. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mengoli. Ulteriori dichiarazioni? No. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Consigliere Visentini, Consigliere Alimenti, Consigliere Mengoli.

VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Unanimità della Minoranza. Il provvedimento è approvato.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene. Possiamo passare al successivo punto in ordine del giorno. Diamo atto che il Consigliere Visentini esce, per cui al posto del Consigliere Visentini come Scrutatore il Consigliere Alimenti.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 32 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGHI STEFANO	Assente
VISENTINI LORENZO	Assente
SERMENGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **13** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Alimenti Cesare.

Deliberazione n. 32 del 28/07/2026

DIBATTITO

L'Assessore Stefano Grandi espone il punto.

Interviene il Consigliere Mauro Mengoli.

L'Assessore Grandi risponde.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1 comma 639 della Legge n. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (*TARI*), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (*IUC*);
- l'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (*TARI*);
- l'art. 1 comma 527 della Legge n. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (*ARERA*), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la Deliberazione ARERA n. 443/2019/r/rif del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei

- rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 03.08.2021 avente per oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, rinviando a successivi provvedimenti l’individuazione delle modalità operative per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani;
 - la Deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l’aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
 - la Determinazione ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
 - la Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 (TQRIF) ha introdotto uno standard unico e nazionale per la qualità del servizio di gestione dei rifiuti, valido a partire dal 2023;
 - la Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (2026-2029) (MTR-3);
 - la Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/RIF del 04/11/2025 ha approvato i parametri finanziari per l’MTR-3;
 - la Deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 57 del 02/12/2025, ha approvato i *“criteri per la definizione dei parametri di competenza dell’Ente Territorialmente Competente nell’attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) e l’aggiornamento per gli anni 2026 e 2027”*;
 - l’art. 8 del DPR n. 158/1999 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
 - l’art. 1 comma 702 della Legge n. 147/2013 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall’art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;
 - l’art. 1 comma 654 della Legge n. 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
 - l’art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale deve adottare, entro il termine fissato da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
 - tale ultima disposizione deve essere coordinata con la disciplina regionale in merito alle competenze in tema di determinazione delle tariffe;
 - l’art. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000, così come modificato dall’art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001, dispone, in deroga all’art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all’art. 3 dello Statuto del contribuente, che *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;
 - il comma 169, dell’art. 1, della Legge n. 296/2006, così recita *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

- ai sensi dell'art. 1, c. 677, della L. 30/12/2025 n. 199 (legge di Bilancio 2026), *che ha modificato i termini previsti dall'art. 3 comma 5 quinquies del DL n. 228/2021 convertito dalla Legge n. 15/2022*, a decorrere dall'anno 2026, i Comuni, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni e le Città Metropolitane istituiscono, con proprio Regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e che limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, sostituisce i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013;
- l'art. 1 comma 662 della Legge n. 147/2013 stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;
- l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente *(o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti)* e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

EVIDENZIATO che l'art. 1 comma 652 della Legge n. 147/2013 consente al Comune nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

DATO ATTO che le tariffe, per ogni categoria/sottocategoria omogenea, sono determinate, in ossequio alla disposizione richiamata al punto precedente, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

OSSERVATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (*PEF*), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

RAMMENTATO che la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025, relativa al terzo periodo regolatorio 2026/2029, ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), aggiornando i parametri per la determinazione delle tariffe TARI e l'individuazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento, confermando i limiti di crescita annuale delle entrate tariffarie e rafforzando la stretta coerenza tra i costi riconosciuti e la qualità del servizio reso all'utenza dal gestore;

ATTESO che l'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif (*Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 - MTR-3*) non disciplina direttamente il concreto metodo di calcolo e di ripartizione delle tariffe all'utenza finale, confermando, per tale aspetto,

l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 (*Metodo Normalizzato*) basato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicarsi in assenza di sistemi di misurazione puntuale della quantità e qualità dei rifiuti prodotti;

RILEVATO che le disposizioni regolatorie dettate dall'Autorità per il periodo 2026-2029 (*MTR-3*), anche in coordinamento con la deliberazione n. 396/2025/R/rif (*TICSER*), confermano l'utilizzo dei parametri strutturali del D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione del costo totale del servizio tra le macro-categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, in continuità con i criteri di ripartizione della normativa vigente;
- determinazione delle tariffe fisse e variabili da applicare all'utenza finale, in coerenza con i coefficienti e le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b di cui agli allegati del D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise (*per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*) in 30 categorie, così come previste dal richiamato DPR n. 158/1999;

CONSIDERATO che al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione ARERA n. 397//2025/R/rif (*MTR-3*), anche in coordinamento con le disposizioni sul riparto tariffario di cui alla deliberazione n. 396/2025/R/rif (*TICSER*), rinvia ai criteri del comma 651 della Legge n. 147/2013, legittimando l'adozione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani*";

RITENUTO, pertanto, che anche in applicazione del metodo MTR-3 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di crescita determinati ai sensi dell'art. 4 dell'*MTR-3* (*Allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif*), in virtù del quale:

- la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni;
- le entrate tariffarie determinate per le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annuale, calcolato tenendo conto dei seguenti parametri:
 - a) tasso di inflazione programmata;
 - b) coefficiente di recupero della produttività;

c) coefficiente per il potenziamento del servizio, correlato al grado di efficienza economica della gestione e al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali e qualitativi (*di consolidamento o miglioramento*);

PRESO ATTO che le tariffe TARI da approvare per l'anno 2026 devono avere a riferimento i costi del PEF;

ATTESO che l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (*PEF*) per il terzo periodo regolatorio (2026-2029) deve tenere conto dei criteri per la valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo, nonché per la loro imputazione tariffaria, stabiliti dall'Allegato A alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF (*Metodo Tariffario Rifiuti - MTR-3*);

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-3 prevede il "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF, ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A alla deliberazione n. 397/2025/R/RIF;

VISTO l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, il quale disciplina il procedimento di approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo regolatorio 2026-2029, confermando in capo all'Ente Territorialmente Competente (*ETC*) l'obbligo di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati contabili attraverso l'attività di validazione interna (*nel rispetto dei requisiti di terzietà di cui all'Articolo 30 del medesimo MTR-3*) e disponendo la successiva trasmissione telematico-informatica degli atti all'Autorità entro i termini di legge per la definitiva approvazione;

RILEVATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolatorie stabilite dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (2026-2029), ARERA ha il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria del Piano Economico Finanziario (*PEF*) e di tutti gli atti trasmessi dall'Ente Territorialmente Competente;

DATO ATTO che, in coerenza con le vigenti regole metodologiche stabilite dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (*deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif*), occorre procedere alla detrazione dal totale dei costi del PEF delle componenti e poste correttive individuate al punto 1.4 della Determinazione n. 2/DRIF/2021 (*espressamente confermata e recepita nei modelli di calcolo dell'MTR-3 e all'art 4 punto 5 della DETERMINAZIONE 7 NOVEMBRE 2025, N. 1/DTAC/2025*), al fine di determinare il reale fabbisogno da coprire con la tariffa a carico degli utenti e nello specifico:

- le entrate relative al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (*di cui all'art. 33-bis del DL n. 248/07*);
- le riscossioni effettive derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- eventuali ulteriori partite di detrazione stabilite dall'Ente Territorialmente Competente;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF validati dagli Enti Territorialmente Competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare

riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione, da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

PRESO ATTO della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, recante l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (*MTR-3*), ai fini delle predisposizioni tariffarie per il quadriennio 2026-2029 e per la definizione delle entrate tariffarie di riferimento per l'anno 2026;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Castenaso è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del DL n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011 e rappresentato da ATERSIR (*Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, autorità a ciò deputata dalla Legge Regionale n. 23 del 23.12.2011*), che svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente contemplate dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

RILEVATO che con deliberazione n. 46 del 10/07/2026 avente per oggetto "PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 DEL BACINO TERRITORIALE DI 47 COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E 3 COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE GESTITO DAL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE COSTITUITO DA HERA S.P.A., GIACOMO BRODOLINI SOC.COOP. E CONSORZIO STABILE ECOBI SOCIETA' CONSORTILE AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF" è stato validato dal Consiglio d'ambito di ATERSIR il piano finanziario periodo regolatorio 2026-2029, redatto, limitatamente ai servizi e alle componenti di rispettiva pertinenza, dal "Gestore raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade" RTI Hera Spa- Giacomo Brodolini soc. coop.- Consorzio Stabile EcoBi e dal "Gestore tariffe e rapporti con gli utenti" Comune di Castenaso;

ESAMINATO il piano finanziario validato dall'Ente di Governo dell'Ambito, allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale (*Allegato "1"*), il quale espone un costo complessivo massimo per l'anno 2026 di € 3.143.054,00;

DATO ATTO che:

- il suddetto Piano è declinato in costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie destinate alla relativa copertura;
- la predisposizione dei Piani Economico-Finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029, di cui all'art. 7 commi 7.1 e 7.2, della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif (MTR-3), viene effettuata sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità e degli schemi tipo approvati con la Determinazione n. 1/DTAC/2025 e che a tal fine i Gestori del servizio sono tenuti a trasmettere i propri dati e le informazioni pertinenti agli organismi competenti (*ETC*) per le successive attività di validazione;

CONSIDERATO che il citato Piano Economico Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'art. 1 comma 653 della Legge n. 147/2013 (*come modificato dall'art. 1 comma 27 lett. b) della Legge n. 208/2015*), il quale prevede che il Comune nella determinazione dei costi del servizio debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, i cui criteri di convergenza e di efficientamento sono stati strutturalmente integrati dall'Autorità all'interno delle regole di calcolo del metodo MTR-3 (Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif);

CONSIDERATO altresì che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (*Allegato "2"*), determinate sulla base del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui qui si prende atto e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2026, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge n. 147/2013;

RITENUTO, sulla base di quanto suesposto:

- di prendere atto del Piano finanziario 2026, validato dall'Ente di Governo dell'Ambito e sintetizzato, per gli aspetti economici, nell'Allegato "1" alla presente deliberazione;
- di approvare le tariffe TARI per l'anno 2026, confermando quelle in vigore per il 2025;

DATO ATTO che:

- l'art. 1 comma 666 della Legge n. 147/2013 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;
- l'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019, fissa la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune ai sensi delle leggi vigenti (salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città Metropolitana), variando, inoltre, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del TEFA alla competente Provincia/Città Metropolitana;
- con riferimento al tributo provinciale di cui al punto precedente, la Città Metropolitana di Bologna ha deliberato, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 209 del 27/11/2025, la misura del 5% per l'anno 2026;

DATO ATTO altresì che:

- con deliberazione n. 386/2023/R/rif l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie: la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune ed il riconoscimento delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi;
- tali componenti perequative (denominate UR1,a e UR2,a) hanno effettività a partire dal 1° gennaio 2024 e si aggiungono alla TARI, al fine di distribuire sulla collettività nazionale gli oneri per le due differenti problematiche. Infatti, ARERA ha stabilito, a livello nazionale, la misura dell'esborso che ogni contribuente dovrà versare contestualmente al pagamento della Tassa sui Rifiuti, pari complessivamente a € 1,60 per ciascuna utenza;
- nello specifico le due componenti perequative introdotte dall'Autorità risultano così articolate:
 - UR1,a: destinata alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (sono i rifiuti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), della Legge n. 60/2022, considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. b-ter) del D.Lgs. n. 152/2006) e dei rifiuti volontariamente raccolti (sono i rifiuti di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 60/2022, considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. b-ter) del D.Lgs. n. 152/06), con unità di misura € 0,10/utenza per anno;
 - UR2,a: destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi, con unità di misura € 1,50/utenza per anno;
 - gli importi riscossi dal Comune a titolo di componenti perequative saranno riversati alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);

- il DPCM n. 24 del 21/01/2025, attuativo dell'articolo 57-bis del DL n. 124/2019, introduce, con decorrenza 01.01.2025, il "bonus sociale TARI" per le utenze domestiche in condizioni di disagio economico (*bonus pari al 25% della tassa sui rifiuti riconosciuto ai nuclei familiari il cui ISEE non risulti superiore a € 9.530,00 elevato a € 20.000,00 limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico*) prevedendo che le modalità applicative delle agevolazioni tariffarie vengano stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con propri provvedimenti, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sulla base delle disposizioni di cui al presente decreto;
- con deliberazione n. 133/2025, pubblicata il 1° aprile 2025, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha avviato, in via consultiva, un procedimento finalizzato all'attuazione di quanto disposto dal DPCM 21 gennaio 2025, n. 24 nell'ambito del quale:
 - a) definire le modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli aventi diritto attraverso l'introduzione di una nuova componente perequativa denominata UR3 dell'importo indicativo di € 6,00, da applicare a tutte le utenze domestiche e non domestiche, con l'intento di generare un gettito perequativo nazionale, da versare alla CSEA (*Cassa per i Servizi energetici e ambientali*), con successivo rimborso dei soggetti che gestiscono direttamente la TARI, ivi inclusi i Comuni;
 - b) avviare le interlocuzioni con il Garante per la Protezione dei Dati Personali e con i soggetti coinvolti;
 - c) definire eventuali meccanismi di gradualità nell'applicazione delle agevolazioni tariffarie;
 - d) definire le modalità di monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione delle suddette disposizioni;
- il termine di conclusione del procedimento di cui al punto precedente era fissato al 31.12.2025;
- con successiva deliberazione n. 355/2025/R/rif (*Testo Unico Bonus Rifiuti - TUBR*) ARERA ha definito i meccanismi operativi per l'utilizzo dei fondi derivanti dalla summenzionata componente perequativa UR3;

PRECISATO che il Piano finanziario 2026, validato dall'Ente di Governo dell'Ambito, dovrà essere trasmesso ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'articolo 7.6 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif;

ATTESO che, ai sensi del comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

EVIDENZIATO che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

PRESO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 22.07.2026;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile Area Bilancio, Controllo di Gestione e Tributi (per l'istruttoria relativa alla definizione delle voci di costo/provento del Gestore Comune) e dal Responsabile Area Tecnica (per l'istruttoria relativa al concorso alla definizione del costo del Gestore RTI Hera Spa-

Giacomo Brodolini soc. coop.- Consorzio Stabile EcoBi) mentre in ordine alla regolarità contabile è stato espresso parere favorevole dal Responsabile Area Bilancio Controllo di Gestione e Tributi;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione, che il Consiglio Comunale approva a maggioranza dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 13 - Votanti: n. 13

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Astenuti: n. 2

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Contrari: nessuno

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del Piano finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029, validato dall'Ente di Governo dell'Ambito, redatto secondo i criteri previsti dal nuovo metodo **MTR-3 approvato con deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif e sintetizzato, per gli aspetti economici, nell'Allegato "I" alla presente deliberazione, prendendo atto dei parametri di competenza del medesimo Ente di Governo dell'Ambito** determinata ai sensi della richiamata disciplina regolatoria vigente;
2. di determinare per l'anno 2026 le tariffe della Tassa sui rifiuti (*TARI*) articolate per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come debitamente specificato nell'Allegato "2" al presente provvedimento, evidenziando che sono confermate le tariffe 2025;
3. di dare atto che i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni e le Città Metropolitane istituiscono, con proprio Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e che limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, sostituisce i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013;

4. di dare atto che sull'importo della TARI, si applicano:
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia oggi Città Metropolitana pari al 5%;
 - le tre componenti perequative, introdotte da ARERA con deliberazioni n. 386/2023/R/rif, e n. 133/2025 così articolate:
 - UR1,a: destinata alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (sono i rifiuti di cui all'art. 1 comma 2 lett. A), della Legge n. 60/2022, considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. B-ter) del D.Lgs. n. 152/2006) e dei rifiuti volontariamente raccolti (sono i rifiuti di cui all'art. 1 comma 2 lett. B) della Legge n. 60/2022, considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. B-ter) del D.Lgs. n. 152/06), con unità di misura € 0,10/utenza per anno;
 - UR2,a: destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi, con unità di misura € 1,50/utenza per anno;
 - UR3,a: destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per il bonus sociale, con unità di misura indicativa suscettibile di variazione € 6,00/utenza per anno;
5. di inviare, nei termini di legge, la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360/98.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai **n. 13 Consiglieri presenti e votanti**;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

4

Punto 5 ODG

5. PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Parola all'Assessore Grandi.

STEFANO GRANDI

Assessore

Allora, l'articolo 1 del comma 639 della Legge 147/2013 ha istituito nel 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti, la Tari, che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'articolo 1, comma 527 della legge 205/2017 del 2017, attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario, per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “*di chi inquina, paga*”. L'articolo 1, comma 654 della legge 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 1, comma 677 della Legge 30/12/2025, la numero 199, la Legge di bilancio del 2026, che ha modificato i termini previsti; a decorrere dall'anno 2026, cioè da quest'anno, i Comuni in deroga all'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamento della Tari entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo, coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. Allora, rilevato che le disposizioni regolatorie dettate dall'autorità per il periodo 2026/2029, l'MTR3, confermano l'utilizzo di parametri strutturali del DPR 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi. La suddivisione del costo totale del servizio tra le macro categorie delle utenze

domestiche e delle utenze non domestiche, in conformità ai criteri di ripartizione della normativa vigente e la determinazione delle tariffe fisse variabili da applicare all'utenza finale in coerenza con quanto stabilito dagli allegati del DPR 158/1999; questo, tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in sei sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti; per Castenaso in 30 categorie, così come previsto e richiamato DPR 158/1999. Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dai locali e dalle aree suscettibili a produrre rifiuti urbani, preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti, che in ogni caso dovranno restare all'interno dei limiti di crescita determinati ai sensi dell'articolo 4 del MTR3, la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione la copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni. Le entrate tariffarie determinate per annualità del periodo regolatorio 2026/2029 non possono eccedere quella relativa all'anno precedente più del limite di variazione annuale, calcolato tenendo conto dei seguenti parametri: 1, il tasso di infrazione programmata; 2, il coefficiente di recupero della produttività; 3, il coefficiente di potenziamento del servizio correlato al grado di efficienza economica della gestione e al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali e qualitativi. In coerenza alle vigenti regole metodologiche stabilite dall'autorità per il terzo periodo regolatorio 2026/2029, occorre procedere alla detrazione dal totale del PEF dei componenti e poste correttive individuate al punto 1.4. Stiamo parlando di detrarre dal totale del costo del PEF, le entrate relative al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali; le riscossioni effettive derivanti dall'attività di contrasto all'evasione Tari; le entrate derivanti da procedure sanzionatorie ed eventuali ulteriori partite di detrazione stabilite dall'ente territorialmente competente. Tenuto conto che sul nostro territorio opera l'Ente di Governo e l'ambito previsto dal DL 138/2011, che è rappresentato da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, autorità a ciò deputata dalla Legge Regionale 23 del 23/12/2011, che svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente, contemplate dalla delibera di ARERA 443/2019. In base a tutto quello che ho precedentemente esposto, quindi noi abbiamo preso il quadro, il PEF che c'è stato di ARERA, del 5,17% superiore all'anno precedente e alla presente deliberazione è stato deciso per il 2026, di confermare le stesse tariffe che erano in vigore per il 2025, ai quali poi vanno aggiunte: l'articolo 1, comma 666 della Legge 147/2013 che conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione dell'igiene dell'ambiente; tributo provinciale che è del 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani, stabilito dal Comune ai sensi delle Leggi vigenti, salvo diverse liberazione della Provincia e della Città Metropolitana. Con riferimento al tributo provinciale di cui al punto precedente, la Città Metropolitana di Bologna ha deliberato con atto del Sindaco metropolitano numero 209 del 27/11/2025, la misura del 5% per il 2026. Poi una seconda maggiorazione riguarda la delibera 386/2023 che ha istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie: la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti anche attraverso le campagne di pulizia in mare, nei laghi e nei fiumi e nelle lagune e il riconoscimento delle agevolazioni per gli eventi eccezionali e calamitosi. Stiamo parlando per un totale di 1,60 euro per ciascuna utenza, che sono così suddivisi: per quelli accidentalmente pescati abbiamo lo 0,10, per gli eventi eccezionali, calamitosi con unità di misura, un'unità di misura di 1,50 euro ad utenza per ogni anno. Gli importi riscossi dal Comune a titolo di componenti perequative saranno riversate alla Cassa dei Servizi Energia e Ambiente, la CSEA. Infine, il DPCM 24 del 21/01/2025 ha istituito il bonus sociale Tari per le utenze domestiche in

condizioni di disagio economico, bonus pari al 25% della tasse sui rifiuti, riconosciuta ai nuclei familiari di cui l'ISEE non risulti superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Con delibera 133/2025 l'autorità ARERA ha avviato in via consultiva un procedimento finalizzato all'attuazione di quanto disposto dal DPCM. Questa cifra che è di 6 euro ad utenza, per il 2026, dobbiamo far pagare anche quella di competenza del 2025 che, vi ricordo, non era stata assoggettata. Quindi quest'anno troverete nelle bollette della Tari 6 euro più 6 euro, dall'anno prossimo saranno solamente 6 euro. Ricordo, per concludere che hanno efficacia, per l'anno di riferimento, i provvedimenti, purché siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Se entro tale data non vengono applicate modifiche ai Regolamenti o le cifre esistenti, rimangono invariate quelle dell'anno precedente. Quindi noi, come ho detto, lasciamo invariate le tariffe del 2025 per quello che riguarda il 2026. Mi fermo qui, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore Grandi. Apro alla discussione dei Gruppi. Prego, Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Leggendo la relazione di Hera, volevo chiedere all'Assessore Grandi se rispetto alle lamentele sui problemi che ha avuto nel riutilizzo per esempio del legno o della carta, significherà che dal prossimo anno, chiederà ai Comuni ulteriori aumenti nelle tariffe. Perché noi come cittadini e come imprese abbiamo fatto degli enormi passi avanti; quando trent'anni fa parlavamo del raggiungere il 60-70% della raccolta differenziata, sembrava un numero impossibile e invece oggi i numeri dicono che sul territorio si sono raggiunti dei numeri molto più alti. Non ha mai però corrisposto a delle tariffe più agevolate. Hera è una S.P.A. con degli utili impressionanti e viene a lamentare alle Amministrazioni comunali con le sue relazioni che ha avuto dei problemi a smaltire. Significa che è la scusa per chiedere altri aumenti prossimamente? Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere. Abbiamo la risposta immediata? Prego, Assessore Grandi.

STEFANO GRANDI

Assessore

Riprendo quello che ha detto la Dottoressa Bonori in Commissione: nel PEF di quest'anno c'è questo aumento del 5,17% che per la maggior parte è dovuto a questo momento, per il recupero del legno. Sono stati fatti altri trattamenti, non credo che l'anno prossimo ci sia una maggiorazione

ulteriore. Anch'io ho chiesto di accertare la cosa, quest'anno è dovuto a questo, più di tanto non riesco a dire al momento attuale. Comunque abbiamo fatto richieste in merito.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessore. Ulteriori interventi sul punto? Se non ci sono interventi sul punto, passo già alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo alla votazione immediata. Allora, votiamo.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli.

VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Il provvedimento è approvato.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 33 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGHI STEFANO	Assente
VISENTINI LORENZO	Assente
SERMENGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **13** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Alimenti Cesare.

Deliberazione n. 33 del 28/07/2026

DIBATTITO

In accordo tra i Consiglieri si decide di trattare i punti 6 e 7 all'ordine del giorno in modo congiunto.

Il Vicesindaco Pier Francesco Prata espone i punti.

Intervengono i Consiglieri Cesare Alimenti, Margherita Giusti e Dario Pareschi.

Il Consigliere Alimenti legge l'Emendamento relativamente al punto 7.

Il Vicesindaco Prata risponde.

Il Consigliere Alimenti esprime la dichiarazione di voto.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il vigente “Regolamento Comunale per il Servizio di Trasporto Scolastico”, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.09.2010;

EVIDENZIATO che, a seguito di un'analisi è emersa la necessità di apportare modifiche al summenzionato Regolamento e, nel dettaglio, le principali variazioni interessano:

- Inserimento della possibilità di usufruire del servizio parziale, solo andata o solo ritorno, in base alle necessità delle famiglie a differenza di quanto previsto nel Regolamento vigente che prevede la possibilità di iscrizione solo al servizio in forma “completa” ovvero andata e ritorno;
- Vengono allineati gli articoli n. 5 e 6 ovvero quelli relativi alla “contribuzione dell'utenza” e “sospensione dell'utenza” eliminando la descrizione puntuale delle modalità relative alla contribuzione e sospensione in quanto meglio dettagliate all'interno del “Regolamento per l'applicazione delle tariffe relative ai servizi Educativi e Scolastici”;

EVIDENZIATO inoltre che, sono state apportate modifiche di rilevanza minore e per lo più legate al lessico ed all'articolazione degli articoli del Regolamento stesso;

VISTO il “Regolamento Comunale per il Servizio di Trasporto Scolastico”, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

SENTITA la Commissione Consiliare competente per materia, come da verbale agli atti;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Area Servizi di Comunità ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, mentre in ordine alla regolarità contabile è stato espresso parere favorevole limitatamente alla coerenza del presente provvedimento con gli strumenti di programmazione finanziaria;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 avente per oggetto le attribuzioni dei Consigli;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 13 - Votanti: n. 13

Favorevoli: n. 13

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

DI APPROVARE la modifica al "Regolamento Comunale per il Servizio di Trasporto Scolastico" allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;

[DI DARE ATTO che il Regolamento approvato con il presente atto sostituirà integralmente il precedente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.09.2010, con decorrenza dalla data di esecutività della Deliberazione.](#)

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai **n. 13 Consiglieri presenti e votanti**;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Faccio una proposta al Consiglio Comunale. Propongo la trattazione congiunta dei punti 6 e 7, perché ci sono alcune cose che si vanno a sovrapporre all'interno delle modifiche dei Regolamenti. Naturalmente c'è anche un Emendamento, quindi tengo conto di un'aggiunta di tempo, nel caso sia necessario. Se il Consiglio Comunale è d'accordo, procederei in questa maniera, diversamente trattiamo i due punti come punti separati. Naturalmente dichiarazione di voto e votazioni separate. Procedo? Bene.

5

Punto 6 ODG

6. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

6

Punto 7 ODG

7. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE RETTE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.

Procediamo allora dando la parola al Vicesindaco Prata per la trattazione dei due punti. L'Emendamento successivamente.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie Presidente, grazie per il confronto avuto anche in Commissione su questi punti. Noi procediamo ad alcune modifiche nel Regolamento del trasporto scolastico e di conseguenza le stesse modifiche vengono poi integrate nel Regolamento del punto seguente, con altri punti che andremo poi a dire. Parto dal punto legato al trasporto scolastico, che vede in queste settimane la conclusione della gara per altri 3 anni più 3 prorogabile, quindi è un'aggiudicazione ormai in corso e definitiva, per un valore di oltre 820.000 euro col 10% di IVA esclusa. abbiamo colto l'occasione per integrare alcune facilitazioni, alcuni refusi ovviamente, ma soprattutto quelle che riteniamo essere alcune migliorie nel servizio con la nuova aggiudicazione. Innanzitutto, per quanto il servizio abbia avuto negli ultimi due anni scolastici una flessione negli iscritti su cui comunque stiamo facendo valutazioni, chiaramente diminuisce anche la quota di copertura del servizio, nonostante si

conferma l'importanza di garantirlo secondo gli aspetti che adesso vado ad approfondire. Stiamo procedendo su alcune modifiche insieme agli uffici ovviamente. Innanzitutto sono confermate le tratte per le frazioni sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria; poi faremo ovviamente i percorsi in base ai numeri definitivi che avremo a settembre. Nel capitolato avevamo inserito per la gara appunto ormai in fase di definizione, l'obbligo delle cinture di sicurezza sui mezzi; uno dei due mezzi a disposizione già le ha, mentre l'altro è ancora sprovvisto; è obbligo dell'aggiudicatario prevederle. E' un aspetto su cui abbiamo discusso negli ultimi anni e su cui non c'era neanche una definizione chiara; l'abbiamo sottolineata come una priorità per noi nel capitolato di gara. Nel Regolamento andiamo a prevedere due novità che vogliono essere, secondo noi, una facilitazione ulteriore per le famiglie e quindi la possibilità di scegliere una tratta di andata o una tratta di ritorno per quanto riguarda l'iscrizione al servizio; fino allo scorso anno scolastico si doveva prevedere l'iscrizione sia dell'andata che del ritorno. Una maggiore flessibilità, in base anche alle necessità delle famiglie. Dal punto di vista invece del pagamento della quota annuale del servizio, in precedenza c'era la richiesta di provvedere in due tranches. Abbiamo ritenuto, essendo su scala annuale, di prevedere tre fasce, quindi il 40% da pagare entro il 30 novembre, il 30% entro il 28 febbraio e l'ultimo 30% entro il 31 maggio. Anche in questo senso si vuole tentare di inserire maggiori facilitazioni per quelli che sono per noi servizi importanti; con le tempistiche magari un po' più dilatate nel tempo, cerchiamo di facilitare e sostenere le famiglie e il servizio. Sulle modifiche invece del Regolamento delle rette la priorità che voglio dirvi, che è stata una mia richiesta me ne prendo la responsabilità, è un'integrazione riguardo a una modifica già in atto che avevamo presentato in Consiglio che riguarda il recupero delle morosità e il fatto di verificare la situazione delle eventuali pendenze delle famiglie che iscrivono i figli e hanno già altri figli iscritti. Per poter procedere all'iscrizione ci dev'essere la totale copertura dei pagamenti da parte della famiglia e deve esserci un piano di rientro e di dilazione approvato dal responsabile dell'Area. In questo senso ho fatto aggiungere chiedendo al responsabile di Area di competenza di agire sulle verifiche e alla Presidente del Consiglio Comunale che ringrazio, un'aggiunta nel paragrafo finale che dice appunto che *“Il responsabile dei servizi di comunità provvederà a un'accurata verifica della situazione debitoria dei richiedenti in servizio e informata la Giunta Comunale in maniera puntuale e dettagliata”* questa è la frase che ho chiesto di aggiungere. Si torna invece al testo precedente e fa riferimento a *“Il responsabile di Area, dovrà adottare la sospensione del servizio fino all'avvenuta definizione dell'eventuale posizione debitoria”*. Questo, visto anche il recupero fatto nel 2025 e la riorganizzazione dell'Area con il nuovo responsabile, per recuperare le mancanze pregresse da parte dei cittadini, per poter garantire maggiore copertura al servizio e tutelare ovviamente chi lo paga con puntualità. Inserendo questo aspetto di verifica non si vuole ovviamente andare a mettere in dubbio il servizio per nessun bambino o bambina, ragazzo o ragazza, per questo l'aggiunta *“in riferimento alla Giunta Comunale che deve essere informata”* come poi già avviene ma è una puntualizzazione dovuta. Il quadro è questo, direi che i punti principali li ho illustrati, ovviamente sono a disposizione per integrazioni, per confronti e ovviamente per la trattazione dell'Emendamento proposto.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Vicesindaco. Sì, quindi trattazione congiunta e discussione congiunta. Partiamo con il quadro completo che prevede anche l'Emendamento che è stato proposto da Fratelli d'Italia. Chiedo

al Consigliere Alimenti se vuole brevemente illustrarlo oppure già partire con l'intervento di discussione. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Sarò velocissimo. Mi riferisco al punto *“Approvazione e modifiche al Regolamento per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici”*. Per quanto concerne invece per il servizio dei trasporti scolastici non abbiamo nulla da dire. Noi siamo partiti da questa premessa, le graduatorie ovviamente sono separate: da un lato c'è la graduatoria dei residenti e dall'altro, la graduatoria dei non residenti. Ovviamente la priorità com'è giusto che sia, è data ai residenti di Castenaso. Però cosa potrebbe succedere? Che i posti disponibili non vengano coperti tutti e visto che non sarebbe assolutamente corretto lasciare i posti vuoti, giustamente si vanno a prendere altre situazioni che non fanno parte della nostra comunità per coprire i posti disponibili. Se abbiamo la disponibilità del nuovo asilo Piccolo Blu di 84 bambini, è giusto che ci siano 84 bambini e non 75, è scontato che sia così. Quindi noi cosa facciamo? Qualora non dovessimo avere quegli 84 bambini, andiamo a prendere i bambini che abitano nella periferia, a Granarolo o a Budrio. Succede che magari, guardando il Regolamento, le famiglie che vengono da fuori non hanno le agevolazioni. Allora, per noi è una questione di equità sociale, se una famiglia ha 2, 3, 4 bambini, questi ovviamente devono essere presenti nei nostri servizi, anche se la famiglia ha un solo bambino. Ma qualora dovessero esserci altri bambini che hanno avuto l'opportunità di entrare nei servizi scolastici educativi di Castenaso, perché privarli di un'agevolazione? Se una famiglia che non è residente a Castenaso, ha due figli, tre figli, quattro figli. Credo che sia difficile che si realizzi una cosa del genere, ma io non ho i numeri sotto mano, non conosco esattamente quanti bambini non residenti riescano a trovare posti nei nostri servizi. Però, qualora si dovesse realizzare questa casistica, perché non dargli la possibilità di un'agevolazione economica? E' una questione di equità sociale. La famiglia di Castenaso deve essere considerata uguale a una famiglia di Granarolo, ancorché non sia residente. Se Castenaso ha la possibilità di creare servizi è perché la nostra è un'Amministrazione molto propensa a creare e a realizzare i servizi. Trovo giusto che anche in altri paesi se ne parli con il giusto apprezzamento e si parli bene di Castenaso. Questa è una riflessione che volevo portare in Consiglio Comunale, mi dispiace non averla portata in Commissione perché non ero presente; quindi ho sfruttato questa opportunità per parlarne in Consiglio Comunale. È tutto qui l'emendamento, nonché la mia proposta. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Allora, con il quadro completo possiamo discutere sul punto 6 e sul punto 7 dell'ordine del giorno. Prego, chi vuole intervenire? Consigliera Giusti.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Parto da un ringraziamento all'Assessore Prata e agli uffici, in particolare al Dottor Capitani, per la fruttuosa discussione avvenuta in Terza Commissione e ribadisco l'importanza e la convinzione del fatto che una buona discussione in Commissione può favorire la convergenza verso delle integrazioni tese a migliorare gli atti, i Regolamenti e quella che è tutta la documentazione che è tesa all'Amministrazione del nostro Comune. Per cui, grazie per il lavoro svolto, grazie per aver recepito le osservazioni che abbiamo portato in Commissione, in riferimento in particolare all'articolo 4, per una maggiore organicità delle agevolazioni per le famiglie e in particolare per, rispetto a quella che è di fatto un'applicazione in capo alla Giunta, aver precisato come era stato richiesto in Commissione un maggior allineamento rispetto alle indicazioni per le tariffe degli asili nido. Quindi non è variato niente. Nel merito del punto presentato dall'Assessore, ringrazio per il lavoro svolto perché ritengo che a fronte di servizi educativi che possono agevolare le famiglie rispetto allo svolgimento dei compiti di cura, di educazione e di assorbimento di obbligo scolastico, rispetto alla frequenza dei propri figli, ritengo che qualsiasi strategia possa essere messa in campo come quelle rappresentate in merito al trasporto scolastico per continuare a garantire dei servizi per mantenere alto il livello e soprattutto andare ad analizzare una domanda che nel tempo può anche cambiare; deve vedere una risposta dell'Amministrazione attenta rispetto a ad esigenze che cambiano. Entro nel merito dell'emendamento, già stato discusso in forma verbale in ambito di Commissione che aveva già visto una risposta da parte dell'assessorato in quella sede. Come ha detto dall'Assessore Prata era appunto un indirizzo politico di priorità rispetto ad altre tematiche e non a questo ampliamento, io mi aggancio a questa risposta dicendo che a commento di quanto è stato presentato dal Consigliere Alimenti, non ritengo che la riflessione in merito all'ampliamento della possibilità di accesso a non residenti ai servizi educativi del territorio, non sia tanto un tema di necessità nostra di coprire dei posti, quanto di mettere a sistema una risorsa preziosissima quali posti di asili nido. Sappiamo essere richiesti, non solo dai nostri cittadini, ma anche da altri cittadini e quindi sposterei il punto di vista rispetto a questo tema. Il discorso è diverso rispetto alle agevolazioni; capisco l'osservazione sull'equità sociale, ma c'è anche un tema di correttezza nei confronti dei cittadini che partecipano, mediante i tributi, al bilancio comunale. Il tema della territorialità dell'azione amministrativa, che è una scelta politica, ritengo che in questo caso, posto che nell'articolo 5 del Regolamento sono già state previste delle tutele a favore degli utenti non residenti in particolare gli utenti segnalati dai servizi sociali in raccordo con i Comuni rispettivi di residenza, una tutela rispetto alle situazioni più fragili, in termini di vantaggi economici, sia già prevista. Rimane vero che prevedere ed estendere agevolazioni che possono essere legate seppur al tema delle famiglie numerose, a persone non residenti, andrebbe a spostare un po' il principio di territorialità dell'azione amministrativa che vedrebbe utilizzare delle risorse che impattano comunque sul bilancio comunale; significa che la quota che non paga la famiglia viene pagata comunque al gestore da parte del Comune, non è che ci sono altre forme di agevolazioni, è una sorta di bonus sociale che viene gestito in termini di agevolazioni. Intanto si parla di 60 casi e non di 2, quindi è una valutazione tecnica che sicuramente andrebbe fatta; dal punto di vista politico attualmente, all'interno del Regolamento gli utenti non residenti sono già regolamentati all'articolo 5, pertanto, dal nostro punto di vista non si rende necessario prevedere delle modifiche. Poi lascio eventuali integrazioni anche ai colleghi. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie alla Consigliera Gusti. Interventi sui due punti e sull'Emendamento? Prego, Consigliere Pareschi.

DARIO PARESCHI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo brevemente sul Regolamento delle rette e nuovo Regolamento del trasporto scolastico. Il Regolamento delle rette lo abbiamo visto nuovamente quest'anno, era passato già l'anno scorso e va in un'ottica di una maggiore fluidità amministrativa e di un'espansione dei servizi ai cittadini perché individuiamo la semplificazione della tariffa unica per il centro estivo; una semplificazione legata alle assenze unificate, rispetto al part-time e al full-time dell'asilo nido e evidenziamo una espansione del servizio legata al trasporto al trasporto pubblico locale, con la possibilità di avere una tranche in più per dilazionare il pagamento, ma soprattutto la facoltà di poter godere da parte delle famiglie di una sola tratta e quindi poter contribuire rispetto a una necessità più puntuale e precisa. E questo è un passo nei confronti della cittadinanza. Detto questo che incontra certamente il nostro parere favorevole, faccio un passaggio sull'emendamento, di cui ne comprendiamo sicuramente lo spirito solidaristico e della proposta in sé, ma ne evidenziamo delle criticità. Intanto sottolineiamo che l'attuale dicitura e impostazione del Regolamento sulle rette è esaustiva e tiene conto anche di situazioni di fragilità comprovate all'interno del nostro territorio, a seguito dell'approvazione avuta l'anno scorso del Regolamento con le novità introdotte per i minori in casa famiglia che sono equiparati ai residenti e la facoltà a discrezione della Giunta comunque, di poter valutare altre situazioni delicate, di fragilità o legate ai servizi sociali. E sicuramente è stato da stimolo per una riflessione, è interessante ma occorre evidenziare che l'articolo 119 della Costituzione, diciamo ci dà una responsabilità, come modificato nel 2001, per quanto riguarda il provvedere alle funzioni pubbliche e ai servizi pubblici del territorio attraverso i servizi e le imposte riscosse dai cittadini residenti. Quindi questo legame diretto a nostro avviso, non crea un automatismo, anzi, è una situazione ben distinta. Visto che ho citato la Costituzione, l'articolo 119 ha aperto alla normativa sul federalismo fiscale del 2009, sottolinea in particolar modo come le risorse dei Comuni debbano andare poi a finanziare le funzioni pubbliche locali e i servizi pubblici locali. Evidenziamo ancora di più che il contenuto dell'emendamento va a configurare una situazione diversa rispetto a quella dei residenti e in maniera diversa deve essere trattata. È un tema di eguaglianza sostanziale se vogliamo, che trae fondamento anch'esso nella Costituzione. Quindi, alla luce di questa breve riflessione, non riteniamo in questo momento che un'equiparazione tra cittadini residenti e non residenti per quanto riguarda le scontistiche in capo a situazioni di più figli a carico sia prioritario, ma sia anche conforme alle linee di mandato che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini. Come ha evidenziato già la Presidente di Commissione Giusti, 60 sono un numero importante per Castenaso e che quindi richiederebbe anche un'analisi più approfondita in tema di previsioni economiche di inizio anno, sostanzialmente. Di conseguenza, la nostra opinione sull'Emendamento non potrà che essere negativa. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Pareschi. Ulteriori interventi in discussione? Prego, Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora vado in replica. Mi domando. Ma perché allora facciamo venire i bambini non residenti? Se Castenaso non ha bisogno dei bambini non residenti, che l'accesso ai servizi scolastici educativi di Castenaso rimanga solo per i residenti. Vorrà dire che chi non è residente a Castenaso non può accedere a questi servizi. Perché se li prendo, non posso non trattarli come gli altri, sono bambini; allora facciamo le differenze. Se il problema è della residenza, io mi fermo solo alla graduatoria dei residenti. Poi io non ho parlato di disabilità, perché è ovvio che la disabilità non conta, è tutta un'altra cosa. Mi avete detto che Castenaso ha accolto 60 bambini non residenti. Allora, *“A tale scopo informativo, a seguito di una verifica effettuata, si segnala che nell'ultimo anno scolastico, gli utenti non residenti che hanno usufruito dei servizi scolastici ed extrascolastici sono approssimativamente 60”*. E quindi? L'agevolazione a chi viene data? A tutti e 60? No! Ho capito male? No! Viene data al secondo figlio, al terzo figlio, al quarto figlio, ma non a 60. Quindi questo dato a me non serve a nulla. Io avrei voluto un altro dato: di questi 60, come sono poi ripartiti nell'ultimo anno? Perché allora lì potrei fare un calcolo economico, ma io il calcolo economico su questa risposta, che ho avuto all'Emendamento, non c'è. Avete già espresso la dichiarazione di voto, voterete contro a un emendamento, senza sapere qual è l'impegno finanziario del Comune. Non c'è qua l'impegno finanziario del Comune. Allora, se dovevo farlo io, mi sarei fatto dare tutti i dati dell'ultimo anno e avrei fatto un calcolo di quanto era l'impegno finanziario per andare a coprire il secondo, il terzo e il quarto figlio, se ci sono tra questi 60. Quindi questo numero di 60, mi dispiace, non serve a niente perché io non ho capito qual è l'impegno finanziario. Ritorno sull'equità sociale che *“è il principio che garantisce a ogni persona pari opportunità di accesso a risorse, diritti e servizi, tenendo conto delle differenti condizioni di partenza di ciascuno per ridurre le disuguaglianze”*. Ma allora noi siamo il Comune che ha questo principio quando uno entra dentro Castenaso, oppure quando poi dobbiamo impegnare i fondi, facciamo delle diversità? Io mi aspettavo di no; pensavo che fosse più facile vincere questo emendamento che quell'altro del DUP. Però mi sono sbagliato; ero sicuro che bocciavate l'Emendamento sul DUP e approvavate questo, invece ho mancato di presunzione. Niente, questa è la mia replica. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Altri interventi? Non ci sono interventi, per cui chiede la parola il Vicesindaco Prata, prego.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie per il confronto, Presidente. Sono state indicate dai Consiglieri Giusti e Pareschi, che ringrazio, quelle che sono le priorità; questo Assessorato è intervenuto già da tempo, equiparando ai bambini e alle bambine e ai residenti e gli ospiti nelle case famiglia, che possono essere bambini con disabilità o provenienti da situazioni difficili e quindi in questo senso abbiamo già da tempo dato priorità a quelle fragilità che riteniamo assolutamente di tutelare. Il tema del dato che citava il Consigliere Alimenti è assolutamente condivisibile nell'approfondimento, perché è un dato interessante. E' una riflessione che potremo fare in futuro anche nell'anno nuovo, ma che parte da altre priorità. Sono quelle per capire nei servizi che ancora non lo prevedono, come possiamo valutare possibilità di fasce ISEE tutte da definire, capire se riusciamo a provare di alleggerire un po' i residenti e i loro figli. Per le tariffe dei servizi a domanda individuale come diceva il Sindaco, da anni non vengono aumentate nonostante a inizio dello scorso mandato fossimo in un momento molto complicato; è in realtà ogni anno una vittoria, mantenerli tali. Poi se si trovano delle facilitazioni è sicuramente meglio, ma dobbiamo tenere conto, collegandoci al DUP, degli investimenti che stiamo finanziando, certe scelte fatte da questa Amministrazione hanno avuto negli anni una maggiore qualità e anche quantità dei servizi. Nel 2027 il nuovo bando per l'appalto legato ai nidi, alla refezione e all'extrascuolastico sappiamo bene che per l'inflazione e per il doveroso adeguamento dei costi del personale, impatterà sulla spesa corrente in maniera molto importante, quindi non so se sarà un'alba nuova. Nelle riflessioni che faremo, quel numero che diceva il Consigliere Alimenti sicuramente può essere interessante, ma ritengo che le faremo per le necessità e per gli impegni che ci aspettano a livello di investimento in servizi in cui crediamo, ma con altre priorità. Uno spunto che non so neanche se se vedrà la luce perché non abbiamo ancora i conteggi in merito trattandosi di servizi locali finanziati con la fiscalità, è quello dell'asilo nido. Non è un servizio che viene sostenuto dai Governi Nazionali, se non con dei fondi a spot e parlo di Governi presenti, passati e futuri, quando magari, se si volesse fare una scelta rivoluzionaria, si dovrebbe dire che *"il nido è scuola"* perché è così. A quel punto a livello di finanziamenti, di fiscalità e di riorganizzazione, dalla cima si potrebbe fare un ragionamento diverso. Magari è un sogno che molto difficilmente con qualsiasi Governo di qualsiasi schieramento, si realizzerà. Quello che nel nostro piccolo possiamo fare a Castenaso, è di continuare a sostenere il numero dei posti con l'obiettivo della lista di attesa zero, anche con la nuova organizzazione che abbiamo realizzato. Abbiamo aperto la fascia 6/9 che vede 18 posti su attualmente 21 richieste, ma la fascia medio grandi, come abbiamo fatto negli anni scorsi, anche quest'anno presenta la lista d'attesa zero, con pochissimi posti convenzionati che noi abbiamo o nella sede di Villanova con gli operatori comunali, o in appalto. Quell'appalto che, come dicevo prima, andrà a costarci molto di più nel 2027 ed è giusto così, perché paga in larga parte i lavoratori che fanno un servizio importante. Ritengo che, a piccoli passi, quello che noi dobbiamo darci come obiettivo è di sostenere questo sistema su cui investiamo tanto e che non è scontato, anzi richiede maggiori investimenti e in tutti i conteggi e le riorganizzazioni che nel caso potremmo fare a tempo debito, la priorità andrà data sempre ai residenti e in particolar modo, alle famiglie numerose. Come detto, non viene meno il sostegno alla fragilità o a situazioni gravi, perché noi per primi già da tempo abbiamo inserito una tutela maggiore a chi è ospite di strutture di carattere sociale, case-famiglia e lo abbiamo fatto con grande fierezza per le bellissime esperienze che si trovano sul nostro territorio. È un tema però, ripeto, ben più ampio di un Comune, molto interessante su cui confrontarci; quello che io ritengo ed

è espresso anche nel parere tecnico, è che questa proposta non presenti per l'Assessorato una priorità e soprattutto sconti molte criticità, a livello di equità, di servizi pubblici locali e di quello che oggi andiamo a votare e che vogliamo continuare a sostenere per i cittadini e le cittadine di Castenaso.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Se non ci sono più interventi procediamo con il voto sui due punti. Naturalmente partiamo dal punto 6 “*Regolamento e trasporto scolastico*”. Dichiarazione di voto? Nessuna. Procediamo alla votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Bene. Il provvedimento è approvato.

Punto 7 “*Approvazione e modifica Regolamento per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici*”. Dichiarazione di voto sull'Emendamento e votazione sull'Emendamento, poi dichiarazione di voto sul punto e votazione sul punto. Dichiarazione di voto sull'Emendamento? Nessuna. Procediamo alla votazione sull'Emendamento.

VOTAZIONE

Favorevoli? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli. Contrari? Unanimità della Maggioranza. L'Emendamento non è approvato.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazione di voto sul punto come presentato durante la Commissione e al Consiglio. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora innanzitutto apprezzo molto l'intervento dell'Assessore Prata e ovviamente spero nelle promesse che ha fatto. Sicuramente avremo modo da qui al 2029 per migliorare e ampliare ancora di più i servizi qui a Castenaso, senza distinzioni di residenza. Per quanto riguarda questo punto, visto che non è passato l'emendamento, ritengo che questo Regolamento manca di equità

sociale, quindi indica una condizione in cui le persone non hanno le stesse opportunità. Quindi per questo motivo Fratelli d'Italia voterà contro il Regolamento. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto fatta. Passiamo alla votazione sul punto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli. Il provvedimento è approvato.

La seduta di Consiglio Comunale è chiusa. Vi anticipo già la necessità di un Consiglio Comunale ad inizio Settembre per le questioni inerenti ai fortunalì, come sono stati chiamati in questa sede, che hanno richiesto alcuni provvedimenti, per cui c'è una normativa che ha delle tempistiche stringenti e molto probabilmente dovremmo vederci ad inizio di Settembre. Cercheremo di trovare una data, perché immagino che non sia facile per tutti. Tenzionalmente dovremo andare, stante le condizioni date, entro il 5 di Settembre che è un venerdì, però dovremo trovare un modo, perché sarà da fare molto probabilmente anche la Commissione la settimana prima. Detto ciò, ringrazio e saluto tutti, buonanotte.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 34 del 28/07/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLE RETTE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 33478 del 23/07/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Presente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Assente
SERMENGHI STEFANO	Assente
VISENTINI LORENZO	Assente
SERMENGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **13** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Pareschi Dario, Giusti Margherita, Alimenti Cesare.

Deliberazione n. 34 del 28/07/2026

DIBATTITO

In accordo tra i Consiglieri si decide di trattare i punti 6 e 7 all'ordine del giorno in modo congiunto.

Il Vicesindaco Pier Francesco Prata espone i punti.

Intervengono i Consiglieri Cesare Alimenti, Margherita Giusti e Dario Pareschi.

Il Consigliere Alimenti legge l'Emendamento relativamente al punto 7.

Il Vicesindaco Prata risponde.

Il Consigliere Alimenti esprime la dichiarazione di voto.

TERMINE SEDUTA ORE 22:00.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLE RETTE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il vigente “Regolamento Comunale per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici”, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 24.09.2024;

EVIDENZIATO che, a seguito di un'analisi è emersa la necessità di apportare modifiche al summenzionato Regolamento e, nel dettaglio, le principali variazioni interessano:

- l'art. 2 “recupero morosità” con particolare riferimento all'allineamento del disposto con quanto definito dall'art. 15 del “Regolamento di Contabilità” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 21.05.2025 ed inoltre con l'inserimento della seguente previsione: “...Con riferimento a tutti gli altri servizi (R refezione scolastica, Asilo Nido) prima dell'avvio di ogni anno scolastico il Responsabile dell'Area Servizi di Comunità provvederà ad una accurata verifica della situazione debitoria dei richiedenti il servizio e,

informata la Giunta Comunale in maniera puntuale e dettagliata, dovrà adottare la sospensione del servizio fino ad avvenuta definizione dell'eventuale posizione debitoria.”;

- l'art. 10 “riduzioni per assenze, chiusure del servizio, rinunce” con particolare riferimento alla quota che viene detratta in caso di assenza degli utenti dal servizio di asilo nido e più dettagliatamente l'introduzione di una quota unica di riduzione per utenti part time e full time rispettivamente di € 3,00 di riduzione fino al 30° giorno di assenza ed € 6,00 a decorrere dal 31° giorno;
- l'art. 13 “trasporto scolastico” con particolare riferimento alla previsione di scelta che può essere praticata dagli utenti circa la tratta (andata o ritorno) ed all'articolazione del pagamento con la previsione di n. 3 rate rispettivamente:
 - la prima pari al 40% della quota annua, entro il 30 novembre di ogni anno;
 - la seconda pari al 30% della quota annua, entro il 28 febbraio di ogni anno;
 - la terza pari al 30% della quota annua, entro il 31 maggio di ogni anno;diversamente dalle 2 rate attuali;
- l'art. 14 “centro estivo” con particolare riferimento all'introduzione di una quota fissa settimanale che tiene conto del costo del servizio unitamente al costo del pasto, diversamente da quanto ad oggi previsto ovvero una quota fissa relativa al servizio ed una quota variabile relativa ai pasti;

DATO ATTO che, limitatamente a quanto disposto dall'art. 13 “trasporto scolastico” ed in particolare per quanto attiene l'articolazione del pagamento in n. 3 rate, la disposizione entrerà in vigore con decorrenza dall'anno scolastico 2027/2028;

EVIDENZIATO inoltre che, sono state apportate modifiche di rilevanza minore e per lo più legate al lessico ed all'articolazione degli articoli del Regolamento stesso;

VISTO il “Regolamento Comunale per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici”, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

SENTITA la Commissione Consiliare competente per materia, come da verbale agli atti;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Area Servizi di Comunità ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, mentre in ordine alla regolarità contabile è stato espresso parere favorevole limitatamente alla coerenza del presente provvedimento con gli strumenti di programmazione finanziaria;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 avente per oggetto le attribuzioni dei Consigli;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di Emendamento presentata da Fratelli d'Italia, che il Consiglio Comunale NON approva a maggioranza dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 13 - Votanti: n. 13

Contrari: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini

Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)

Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)

Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)

Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Favorevoli: n. 2

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Astenuti: nessuno

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione, che il Consiglio Comunale approva a maggioranza dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 13 - Votanti: n. 13

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Contrari: n. 2

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Astenuti: nessuno

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

DI APPROVARE la modifica al “Regolamento Comunale per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici” allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;

DI DARE ATTO che il Regolamento approvato con il presente atto sostituirà integralmente il precedente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 24.09.2024, con decorrenza dalla data di esecutività della Deliberazione, ad eccezione di quanto disposto dall'art. 13 “Trasporto Scolastico” relativamente alla suddivisione percentuale delle rate e delle relative scadenze che entreranno in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione resa per alzata di mano dai **n. 13 Consiglieri presenti e votanti**, con il seguente esito:

Presenti: n. 13 - Votanti: n. 13

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini

Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)

Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)

Claudia Vignudelli (Partito Democratico Castenaso)

Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)

Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)

Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)

Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)

Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)

Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)

Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Contrari: n. 2

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)

Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Astenuti: nessuno

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Faccio una proposta al Consiglio Comunale. Propongo la trattazione congiunta dei punti 6 e 7, perché ci sono alcune cose che si vanno a sovrapporre all'interno delle modifiche dei Regolamenti. Naturalmente c'è anche un Emendamento, quindi tengo conto di un'aggiunta di tempo, nel caso sia necessario. Se il Consiglio Comunale è d'accordo, procederei in questa maniera, diversamente trattiamo i due punti come punti separati. Naturalmente dichiarazione di voto e votazioni separate. Procedo? Bene.

5

Punto 6 ODG

6. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

6

Punto 7 ODG

7. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE RETTE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.

Procediamo allora dando la parola al Vicesindaco Prata per la trattazione dei due punti. L'Emendamento successivamente.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie Presidente, grazie per il confronto avuto anche in Commissione su questi punti. Noi procediamo ad alcune modifiche nel Regolamento del trasporto scolastico e di conseguenza le stesse modifiche vengono poi integrate nel Regolamento del punto seguente, con altri punti che andremo poi a dire. Parto dal punto legato al trasporto scolastico, che vede in queste settimane la conclusione della gara per altri 3 anni più 3 prorogabile, quindi è un'aggiudicazione ormai in corso e definitiva, per un valore di oltre 820.000 euro col 10% di IVA esclusa. abbiamo colto l'occasione per integrare alcune facilitazioni, alcuni refusi ovviamente, ma soprattutto quelle che riteniamo essere alcune migliorie nel servizio con la nuova aggiudicazione. Innanzitutto, per quanto il servizio abbia avuto negli ultimi due anni scolastici una flessione negli iscritti su cui comunque stiamo facendo valutazioni, chiaramente diminuisce anche la quota di copertura del servizio, nonostante si

conferma l'importanza di garantirlo secondo gli aspetti che adesso vado ad approfondire. Stiamo procedendo su alcune modifiche insieme agli uffici ovviamente. Innanzitutto sono confermate le tratte per le frazioni sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria; poi faremo ovviamente i percorsi in base ai numeri definitivi che avremo a settembre. Nel capitolato avevamo inserito per la gara appunto ormai in fase di definizione, l'obbligo delle cinture di sicurezza sui mezzi; uno dei due mezzi a disposizione già le ha, mentre l'altro è ancora sprovvisto; è obbligo dell'aggiudicatario prevederle. E' un aspetto su cui abbiamo discusso negli ultimi anni e su cui non c'era neanche una definizione chiara; l'abbiamo sottolineata come una priorità per noi nel capitolato di gara. Nel Regolamento andiamo a prevedere due novità che vogliono essere, secondo noi, una facilitazione ulteriore per le famiglie e quindi la possibilità di scegliere una tratta di andata o una tratta di ritorno per quanto riguarda l'iscrizione al servizio; fino allo scorso anno scolastico si doveva prevedere l'iscrizione sia dell'andata che del ritorno. Una maggiore flessibilità, in base anche alle necessità delle famiglie. Dal punto di vista invece del pagamento della quota annuale del servizio, in precedenza c'era la richiesta di provvedere in due tranches. Abbiamo ritenuto, essendo su scala annuale, di prevedere tre fasce, quindi il 40% da pagare entro il 30 novembre, il 30% entro il 28 febbraio e l'ultimo 30% entro il 31 maggio. Anche in questo senso si vuole tentare di inserire maggiori facilitazioni per quelli che sono per noi servizi importanti; con le tempistiche magari un po' più dilatate nel tempo, cerchiamo di facilitare e sostenere le famiglie e il servizio. Sulle modifiche invece del Regolamento delle rette la priorità che voglio dirvi, che è stata una mia richiesta me ne prendo la responsabilità, è un'integrazione riguardo a una modifica già in atto che avevamo presentato in Consiglio che riguarda il recupero delle morosità e il fatto di verificare la situazione delle eventuali pendenze delle famiglie che iscrivono i figli e hanno già altri figli iscritti. Per poter procedere all'iscrizione ci dev'essere la totale copertura dei pagamenti da parte della famiglia e deve esserci un piano di rientro e di dilazione approvato dal responsabile dell'Area. In questo senso ho fatto aggiungere chiedendo al responsabile di Area di competenza di agire sulle verifiche e alla Presidente del Consiglio Comunale che ringrazio, un'aggiunta nel paragrafo finale che dice appunto che *“Il responsabile dei servizi di comunità provvederà a un'accurata verifica della situazione debitoria dei richiedenti in servizio e informata la Giunta Comunale in maniera puntuale e dettagliata”* questa è la frase che ho chiesto di aggiungere. Si torna invece al testo precedente e fa riferimento a *“Il responsabile di Area, dovrà adottare la sospensione del servizio fino all'avvenuta definizione dell'eventuale posizione debitoria”*. Questo, visto anche il recupero fatto nel 2025 e la riorganizzazione dell'Area con il nuovo responsabile, per recuperare le mancanze pregresse da parte dei cittadini, per poter garantire maggiore copertura al servizio e tutelare ovviamente chi lo paga con puntualità. Inserendo questo aspetto di verifica non si vuole ovviamente andare a mettere in dubbio il servizio per nessun bambino o bambina, ragazzo o ragazza, per questo l'aggiunta *“in riferimento alla Giunta Comunale che deve essere informata”* come poi già avviene ma è una puntualizzazione dovuta. Il quadro è questo, direi che i punti principali li ho illustrati, ovviamente sono a disposizione per integrazioni, per confronti e ovviamente per la trattazione dell'Emendamento proposto.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Vicesindaco. Sì, quindi trattazione congiunta e discussione congiunta. Partiamo con il quadro completo che prevede anche l'Emendamento che è stato proposto da Fratelli d'Italia. Chiedo

al Consigliere Alimenti se vuole brevemente illustrarlo oppure già partire con l'intervento di discussione. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Sarò velocissimo. Mi riferisco al punto *“Approvazione e modifiche al Regolamento per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici”*. Per quanto concerne invece per il servizio dei trasporti scolastici non abbiamo nulla da dire. Noi siamo partiti da questa premessa, le graduatorie ovviamente sono separate: da un lato c'è la graduatoria dei residenti e dall'altro, la graduatoria dei non residenti. Ovviamente la priorità com'è giusto che sia, è data ai residenti di Castenaso. Però cosa potrebbe succedere? Che i posti disponibili non vengano coperti tutti e visto che non sarebbe assolutamente corretto lasciare i posti vuoti, giustamente si vanno a prendere altre situazioni che non fanno parte della nostra comunità per coprire i posti disponibili. Se abbiamo la disponibilità del nuovo asilo Piccolo Blu di 84 bambini, è giusto che ci siano 84 bambini e non 75, è scontato che sia così. Quindi noi cosa facciamo? Qualora non dovessimo avere quegli 84 bambini, andiamo a prendere i bambini che abitano nella periferia, a Granarolo o a Budrio. Succede che magari, guardando il Regolamento, le famiglie che vengono da fuori non hanno le agevolazioni. Allora, per noi è una questione di equità sociale, se una famiglia ha 2, 3, 4 bambini, questi ovviamente devono essere presenti nei nostri servizi, anche se la famiglia ha un solo bambino. Ma qualora dovessero esserci altri bambini che hanno avuto l'opportunità di entrare nei servizi scolastici educativi di Castenaso, perché privarli di un'agevolazione? Se una famiglia che non è residente a Castenaso, ha due figli, tre figli, quattro figli. Credo che sia difficile che si realizzi una cosa del genere, ma io non ho i numeri sotto mano, non conosco esattamente quanti bambini non residenti riescano a trovare posti nei nostri servizi. Però, qualora si dovesse realizzare questa casistica, perché non dargli la possibilità di un'agevolazione economica? E' una questione di equità sociale. La famiglia di Castenaso deve essere considerata uguale a una famiglia di Granarolo, ancorché non sia residente. Se Castenaso ha la possibilità di creare servizi è perché la nostra è un'Amministrazione molto propensa a creare e a realizzare i servizi. Trovo giusto che anche in altri paesi se ne parli con il giusto apprezzamento e si parli bene di Castenaso. Questa è una riflessione che volevo portare in Consiglio Comunale, mi dispiace non averla portata in Commissione perché non ero presente; quindi ho sfruttato questa opportunità per parlarne in Consiglio Comunale. È tutto qui l'emendamento, nonché la mia proposta. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Allora, con il quadro completo possiamo discutere sul punto 6 e sul punto 7 dell'ordine del giorno. Prego, chi vuole intervenire? Consigliera Giusti.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Parto da un ringraziamento all'Assessore Prata e agli uffici, in particolare al Dottor Capitani, per la fruttuosa discussione avvenuta in Terza Commissione e ribadisco l'importanza e la convinzione del fatto che una buona discussione in Commissione può favorire la convergenza verso delle integrazioni tese a migliorare gli atti, i Regolamenti e quella che è tutta la documentazione che è tesa all'Amministrazione del nostro Comune. Per cui, grazie per il lavoro svolto, grazie per aver recepito le osservazioni che abbiamo portato in Commissione, in riferimento in particolare all'articolo 4, per una maggiore organicità delle agevolazioni per le famiglie e in particolare per, rispetto a quella che è di fatto un'applicazione in capo alla Giunta, aver precisato come era stato richiesto in Commissione un maggior allineamento rispetto alle indicazioni per le tariffe degli asili nido. Quindi non è variato niente. Nel merito del punto presentato dall'Assessore, ringrazio per il lavoro svolto perché ritengo che a fronte di servizi educativi che possono agevolare le famiglie rispetto allo svolgimento dei compiti di cura, di educazione e di assorbimento di obbligo scolastico, rispetto alla frequenza dei propri figli, ritengo che qualsiasi strategia possa essere messa in campo come quelle rappresentate in merito al trasporto scolastico per continuare a garantire dei servizi per mantenere alto il livello e soprattutto andare ad analizzare una domanda che nel tempo può anche cambiare; deve vedere una risposta dell'Amministrazione attenta rispetto a ad esigenze che cambiano. Entro nel merito dell'emendamento, già stato discusso in forma verbale in ambito di Commissione che aveva già visto una risposta da parte dell'assessorato in quella sede. Come ha detto dall'Assessore Prata era appunto un indirizzo politico di priorità rispetto ad altre tematiche e non a questo ampliamento, io mi aggancio a questa risposta dicendo che a commento di quanto è stato presentato dal Consigliere Alimenti, non ritengo che la riflessione in merito all'ampliamento della possibilità di accesso a non residenti ai servizi educativi del territorio, non sia tanto un tema di necessità nostra di coprire dei posti, quanto di mettere a sistema una risorsa preziosissima quali posti di asili nido. Sappiamo essere richiesti, non solo dai nostri cittadini, ma anche da altri cittadini e quindi sposterei il punto di vista rispetto a questo tema. Il discorso è diverso rispetto alle agevolazioni; capisco l'osservazione sull'equità sociale, ma c'è anche un tema di correttezza nei confronti dei cittadini che partecipano, mediante i tributi, al bilancio comunale. Il tema della territorialità dell'azione amministrativa, che è una scelta politica, ritengo che in questo caso, posto che nell'articolo 5 del Regolamento sono già state previste delle tutele a favore degli utenti non residenti in particolare gli utenti segnalati dai servizi sociali in raccordo con i Comuni rispettivi di residenza, una tutela rispetto alle situazioni più fragili, in termini di vantaggi economici, sia già prevista. Rimane vero che prevedere ed estendere agevolazioni che possono essere legate seppur al tema delle famiglie numerose, a persone non residenti, andrebbe a spostare un po' il principio di territorialità dell'azione amministrativa che vedrebbe utilizzare delle risorse che impattano comunque sul bilancio comunale; significa che la quota che non paga la famiglia viene pagata comunque al gestore da parte del Comune, non è che ci sono altre forme di agevolazioni, è una sorta di bonus sociale che viene gestito in termini di agevolazioni. Intanto si parla di 60 casi e non di 2, quindi è una valutazione tecnica che sicuramente andrebbe fatta; dal punto di vista politico attualmente, all'interno del Regolamento gli utenti non residenti sono già regolamentati all'articolo 5, pertanto, dal nostro punto di vista non si rende necessario prevedere delle modifiche. Poi lascio eventuali integrazioni anche ai colleghi. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie alla Consiglieria Gusti. Interventi sui due punti e sull'Emendamento? Prego, Consigliere Pareschi.

DARIO PARESCHI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo brevemente sul Regolamento delle rette e nuovo Regolamento del trasporto scolastico. Il Regolamento delle rette lo abbiamo visto nuovamente quest'anno, era passato già l'anno scorso e va in un'ottica di una maggiore fluidità amministrativa e di un'espansione dei servizi ai cittadini perché individuiamo la semplificazione della tariffa unica per il centro estivo; una semplificazione legata alle assenze unificate, rispetto al part-time e al full-time dell'asilo nido e evidenziamo una espansione del servizio legata al trasporto al trasporto pubblico locale, con la possibilità di avere una tranche in più per dilazionare il pagamento, ma soprattutto la facoltà di poter godere da parte delle famiglie di una sola tratta e quindi poter contribuire rispetto a una necessità più puntuale e precisa. E questo è un passo nei confronti della cittadinanza. Detto questo che incontra certamente il nostro parere favorevole, faccio un passaggio sull'emendamento, di cui ne comprendiamo sicuramente lo spirito solidaristico e della proposta in sé, ma ne evidenziamo delle criticità. Intanto sottolineiamo che l'attuale dicitura e impostazione del Regolamento sulle rette è esaustiva e tiene conto anche di situazioni di fragilità comprovate all'interno del nostro territorio, a seguito dell'approvazione avuta l'anno scorso del Regolamento con le novità introdotte per i minori in casa famiglia che sono equiparati ai residenti e la facoltà a discrezione della Giunta comunque, di poter valutare altre situazioni delicate, di fragilità o legate ai servizi sociali. E sicuramente è stato da stimolo per una riflessione, è interessante ma occorre evidenziare che l'articolo 119 della Costituzione, diciamo ci dà una responsabilità, come modificato nel 2001, per quanto riguarda il provvedere alle funzioni pubbliche e ai servizi pubblici del territorio attraverso i servizi e le imposte riscosse dai cittadini residenti. Quindi questo legame diretto a nostro avviso, non crea un automatismo, anzi, è una situazione ben distinta. Visto che ho citato la Costituzione, l'articolo 119 ha aperto alla normativa sul federalismo fiscale del 2009, sottolinea in particolar modo come le risorse dei Comuni debbano andare poi a finanziare le funzioni pubbliche locali e i servizi pubblici locali. Evidenziamo ancora di più che il contenuto dell'emendamento va a configurare una situazione diversa rispetto a quella dei residenti e in maniera diversa deve essere trattata. È un tema di eguaglianza sostanziale se vogliamo, che trae fondamento anch'esso nella Costituzione. Quindi, alla luce di questa breve riflessione, non riteniamo in questo momento che un'equiparazione tra cittadini residenti e non residenti per quanto riguarda le scontistiche in capo a situazioni di più figli a carico sia prioritario, ma sia anche conforme alle linee di mandato che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini. Come ha evidenziato già la Presidente di Commissione Giusti, 60 sono un numero importante per Castenaso e che quindi richiederebbe anche un'analisi più approfondita in tema di previsioni economiche di inizio anno, sostanzialmente. Di conseguenza, la nostra opinione sull'Emendamento non potrà che essere negativa. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Pareschi. Ulteriori interventi in discussione? Prego, Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora vado in replica. Mi domando. Ma perché allora facciamo venire i bambini non residenti? Se Castenaso non ha bisogno dei bambini non residenti, che l'accesso ai servizi scolastici educativi di Castenaso rimanga solo per i residenti. Vorrà dire che chi non è residente a Castenaso non può accedere a questi servizi. Perché se li prendo, non posso non trattarli come gli altri, sono bambini; allora facciamo le differenze. Se il problema è della residenza, io mi fermo solo alla graduatoria dei residenti. Poi io non ho parlato di disabilità, perché è ovvio che la disabilità non conta, è tutta un'altra cosa. Mi avete detto che Castenaso ha accolto 60 bambini non residenti. Allora, *“A tale scopo informativo, a seguito di una verifica effettuata, si segnala che nell'ultimo anno scolastico, gli utenti non residenti che hanno usufruito dei servizi scolastici ed extrascolastici sono approssimativamente 60”*. E quindi? L'agevolazione a chi viene data? A tutti e 60? No! Ho capito male? No! Viene data al secondo figlio, al terzo figlio, al quarto figlio, ma non a 60. Quindi questo dato a me non serve a nulla. Io avrei voluto un altro dato: di questi 60, come sono poi ripartiti nell'ultimo anno? Perché allora lì potrei fare un calcolo economico, ma io il calcolo economico su questa risposta, che ho avuto all'Emendamento, non c'è. Avete già espresso la dichiarazione di voto, voterete contro a un emendamento, senza sapere qual è l'impegno finanziario del Comune. Non c'è qua l'impegno finanziario del Comune. Allora, se dovevo farlo io, mi sarei fatto dare tutti i dati dell'ultimo anno e avrei fatto un calcolo di quanto era l'impegno finanziario per andare a coprire il secondo, il terzo e il quarto figlio, se ci sono tra questi 60. Quindi questo numero di 60, mi dispiace, non serve a niente perché io non ho capito qual è l'impegno finanziario. Ritorno sull'equità sociale che *“è il principio che garantisce a ogni persona pari opportunità di accesso a risorse, diritti e servizi, tenendo conto delle differenti condizioni di partenza di ciascuno per ridurre le disuguaglianze”*. Ma allora noi siamo il Comune che ha questo principio quando uno entra dentro Castenaso, oppure quando poi dobbiamo impegnare i fondi, facciamo delle diversità? Io mi aspettavo di no; pensavo che fosse più facile vincere questo emendamento che quell'altro del DUP. Però mi sono sbagliato; ero sicuro che bocciavate l'Emendamento sul DUP e approvavate questo, invece ho mancato di presunzione. Niente, questa è la mia replica. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Altri interventi? Non ci sono interventi, per cui chiede la parola il Vicesindaco Prata, prego.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie per il confronto, Presidente. Sono state indicate dai Consiglieri Giusti e Pareschi, che ringrazio, quelle che sono le priorità; questo Assessorato è intervenuto già da tempo, equiparando ai bambini e alle bambine e ai residenti e gli ospiti nelle case famiglia, che possono essere bambini con disabilità o provenienti da situazioni difficili e quindi in questo senso abbiamo già da tempo dato priorità a quelle fragilità che riteniamo assolutamente di tutelare. Il tema del dato che citava il Consigliere Alimenti è assolutamente condivisibile nell'approfondimento, perché è un dato interessante. E' una riflessione che potremo fare in futuro anche nell'anno nuovo, ma che parte da altre priorità. Sono quelle per capire nei servizi che ancora non lo prevedono, come possiamo valutare possibilità di fasce ISEE tutte da definire, capire se riusciamo a provare di alleggerire un po' i residenti e i loro figli. Per le tariffe dei servizi a domanda individuale come diceva il Sindaco, da anni non vengono aumentate nonostante a inizio dello scorso mandato fossimo in un momento molto complicato; è in realtà ogni anno una vittoria, mantenerli tali. Poi se si trovano delle facilitazioni è sicuramente meglio, ma dobbiamo tenere conto, collegandoci al DUP, degli investimenti che stiamo finanziando, certe scelte fatte da questa Amministrazione hanno avuto negli anni una maggiore qualità e anche quantità dei servizi. Nel 2027 il nuovo bando per l'appalto legato ai nidi, alla refezione e all'extrascuolastico sappiamo bene che per l'inflazione e per il doveroso adeguamento dei costi del personale, impatterà sulla spesa corrente in maniera molto importante, quindi non so se sarà un'alba nuova. Nelle riflessioni che faremo, quel numero che diceva il Consigliere Alimenti sicuramente può essere interessante, ma ritengo che le faremo per le necessità e per gli impegni che ci aspettano a livello di investimento in servizi in cui crediamo, ma con altre priorità. Uno spunto che non so neanche se se vedrà la luce perché non abbiamo ancora i conteggi in merito trattandosi di servizi locali finanziati con la fiscalità, è quello dell'asilo nido. Non è un servizio che viene sostenuto dai Governi Nazionali, se non con dei fondi a spot e parlo di Governi presenti, passati e futuri, quando magari, se si volesse fare una scelta rivoluzionaria, si dovrebbe dire che *"il nido è scuola"* perché è così. A quel punto a livello di finanziamenti, di fiscalità e di riorganizzazione, dalla cima si potrebbe fare un ragionamento diverso. Magari è un sogno che molto difficilmente con qualsiasi Governo di qualsiasi schieramento, si realizzerà. Quello che nel nostro piccolo possiamo fare a Castenaso, è di continuare a sostenere il numero dei posti con l'obiettivo della lista di attesa zero, anche con la nuova organizzazione che abbiamo realizzato. Abbiamo aperto la fascia 6/9 che vede 18 posti su attualmente 21 richieste, ma la fascia medio grandi, come abbiamo fatto negli anni scorsi, anche quest'anno presenta la lista d'attesa zero, con pochissimi posti convenzionati che noi abbiamo o nella sede di Villanova con gli operatori comunali, o in appalto. Quell'appalto che, come dicevo prima, andrà a costarci molto di più nel 2027 ed è giusto così, perché paga in larga parte i lavoratori che fanno un servizio importante. Ritengo che, a piccoli passi, quello che noi dobbiamo darci come obiettivo è di sostenere questo sistema su cui investiamo tanto e che non è scontato, anzi richiede maggiori investimenti e in tutti i conteggi e le riorganizzazioni che nel caso potremmo fare a tempo debito, la priorità andrà data sempre ai residenti e in particolar modo, alle famiglie numerose. Come detto, non viene meno il sostegno alla fragilità o a situazioni gravi, perché noi per primi già da tempo abbiamo inserito una tutela maggiore a chi è ospite di strutture di carattere sociale, case-famiglia e lo abbiamo fatto con grande fierezza per le bellissime esperienze che si trovano sul nostro territorio. È un tema però, ripeto, ben più ampio di un Comune, molto interessante su cui confrontarci; quello che io ritengo ed

è espresso anche nel parere tecnico, è che questa proposta non presenti per l'Assessorato una priorità e soprattutto sconti molte criticità, a livello di equità, di servizi pubblici locali e di quello che oggi andiamo a votare e che vogliamo continuare a sostenere per i cittadini e le cittadine di Castenaso.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Se non ci sono più interventi procediamo con il voto sui due punti. Naturalmente partiamo dal punto 6 “*Regolamento e trasporto scolastico*”. Dichiarazione di voto? Nessuna. Procediamo alla votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Bene. Il provvedimento è approvato.

Punto 7 “*Approvazione e modifica Regolamento per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici*”. Dichiarazione di voto sull'Emendamento e votazione sull'Emendamento, poi dichiarazione di voto sul punto e votazione sul punto. Dichiarazione di voto sull'Emendamento? Nessuna. Procediamo alla votazione sull'Emendamento.

VOTAZIONE

Favorevoli? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli. Contrari? Unanimità della Maggioranza. L'Emendamento non è approvato.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazione di voto sul punto come presentato durante la Commissione e al Consiglio. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora innanzitutto apprezzo molto l'intervento dell'Assessore Prata e ovviamente spero nelle promesse che ha fatto. Sicuramente avremo modo da qui al 2029 per migliorare e ampliare ancora di più i servizi qui a Castenaso, senza distinzioni di residenza. Per quanto riguarda questo punto, visto che non è passato l'emendamento, ritengo che questo Regolamento manca di equità

sociale, quindi indica una condizione in cui le persone non hanno le stesse opportunità. Quindi per questo motivo Fratelli d'Italia voterà contro il Regolamento. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto fatta. Passiamo alla votazione sul punto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli. Il provvedimento è approvato.

La seduta di Consiglio Comunale è chiusa. Vi anticipo già la necessità di un Consiglio Comunale ad inizio Settembre per le questioni inerenti ai fortunali, come sono stati chiamati in questa sede, che hanno richiesto alcuni provvedimenti, per cui c'è una normativa che ha delle tempistiche stringenti e molto probabilmente dovremmo vederci ad inizio di Settembre. Cercheremo di trovare una data, perché immagino che non sia facile per tutti. Tendenzialmente dovremo andare, stante le condizioni date, entro il 5 di Settembre che è un venerdì, però dovremo trovare un modo, perché sarà da fare molto probabilmente anche la Commissione la settimana prima. Detto ciò, ringrazio e saluto tutti, buonanotte.

CHIARA CERVELLATI
23.09.2026 07:46:15 CEST

Firmato digitalmente da:

RISTAURI

LETIZIA

il: 25/09/2026

alle: 12:39:22